



TORAH OHR • PARASHOT VAYIGASH • MAAMAR 1

ויגש אליו יהודה ויאמר בי אדוני וגו'

«E Yehudah gli si avvicinò»



Ciò che è più basso nell'ordine attuale, la terra e Yehudah che riceve, ha la sua radice in ciò che è più elevato: per prima cosa nel pensiero di D-o. Il suo autoannullamento (bittul) deriva da quella radice, dall'assenza di sé insita nel pensiero stesso. Il Mishkan [Tabernacolo], di legno, seguiva l'ordine attuale, con il donatore al di sopra del ricevente; il Beis HaMikdash [Tempio], di pietra, prefigurava il futuro, quando la sovranità (Malchus) diventerà «la corona di suo marito» e Yehudah si eleverà al di sopra di Yosef.

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok



LikuteiTorah.com

LA PARSHA DI CHASSIDUS

likuteitorah.com/it/torah-ohr/vayigash/1/

IDEA CENTRALE

Ciò che è più basso nell'ordine attuale, la terra e Yehudah che riceve, ha la sua radice in ciò che è più elevato: per prima cosa nel pensiero di D-o. Il suo autoannullamento (bittul) deriva da quella radice, dall'assenza di sé insita nel pensiero stesso. Il Mishkan [Tabernacolo], di legno, seguiva l'ordine attuale, con il donatore al di sopra del ricevente; il Beis HaMikdash [Tempio], di pietra, prefigurava il futuro, quando la sovranità (Malchus) diventerà «la corona di suo marito» e Yehudah si eleverà al di sopra di Yosef.

Per ogni sezione: il testo ebraico, poi la traduzione e infine una breve spiegazione sotto una linea dorata. I numeri piccoli nel testo ebraico rinviano alle note in fondo.

IL MAAMAR IN BREVE

Il maamar si chiede perché il Mishkan fosse costruito principalmente in legno, con la terra soltanto come pavimento, mentre il Beis HaMikdash fosse costruito in pietra e terra, con travi di cedro soltanto come sostegni. Dei quattro regni — inanimato, vegetale, animale e parlante — quello inanimato è il più basso, eppure è la terra a far germogliare ogni crescita. La ragione è che ciò che è ultimo nell'azione è primo nel pensiero: nella creazione i cieli vennero per primi, ma nel pensiero di D-o la terra precedeva ogni cosa. La sua condizione umile, calpestata da ogni piede, riflette l'autoannullamento del pensiero stesso, chashav mah. Il Mishkan, una dimora temporanea, seguiva l'ordine attuale: la terra in basso, pareti di legno al di sopra, e tende e pelli a ricoprire il tutto. Il Beis HaMikdash, una dimora permanente e un assaggio del futuro, era di pietra, perché allora la sovranità (Malchus), la «terra», diventerà «la corona di suo marito». Yosef, «aggiunta», è il cedro che cresce, l'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin); Yehudah, «riconoscimento», è la terra caratterizzata dall'autoannullamento, Malchus. Ora Yehudah si avvicina a Yosef per ricevere; in futuro saranno uno e Yehudah si eleverà, come preannunciano i due bastoni di Ezekiel e il regno di David. Yeravam, privo di questa umiltà, rifiutò di seguire David.

SCHEMA

1 La domanda: legno e pietra

¶1

Perché il Mishkan era costruito principalmente in legno, con la terra soltanto sotto i piedi, mentre il Beis HaMikdash era costruito in pietra e terra, con il legno soltanto come sostegno?

2 Ultimo nell'azione, primo nel pensiero

¶2-3

La terra è il più basso dei quattro regni, eppure fa germogliare ogni crescita, perché nel pensiero di D-o venne per prima, benché nell'atto della creazione venissero prima i cieli.

3 Il Mishkan e l'ordine attuale

¶4-6

Il Mishkan, temporaneo, seguiva l'ordine dei mondi così come discendono attualmente: la terra per il pavimento, pareti di cedro al di sopra, e tende e pelli a ricoprire il tutto; il Beis HaMikdash, dimora permanente di D-o, prefigurava il futuro.

4 Il Beis HaMikdash e l'ordine futuro

¶7-8

Il Beis HaMikdash era di pietra perché Malchus, la «terra», diventerà la corona; l'autoannullamento della terra deriva dalla sua radice nel pensiero. Per questo il legno nel Tempio era un difetto e l'inchino nella preghiera è «inanimato».

5 Yosef e Yehudah

¶9-12

Yosef, il cedro che cresce, è Zeir Anpin; Yehudah, la terra caratterizzata dall'autoannullamento, è Malchus. Ora Yehudah si avvicina a Yosef per ricevere, ma in futuro Malchus, fondata sulla sapienza (Chochmah), si eleverà al di sopra.

6 I due bastoni, Yeravam e gli esploratori

¶13-15

I due bastoni di Ezekiel preannunciano l'unione di Yosef e Yehudah sotto David; Yeravam e gli esploratori, privi di umiltà, non riuscirono ad accettare l'elevazione della «terra».

CONCETTI CHIAVE

Inanimato, vegetale, animale e parlante (domem, tzomeach, chai, medaber) דומם צומח חי מדבר

I quattro regni presenti in ogni mondo. Nell'ordine attuale ciascuno è superiore a quello che lo precede, ma la terra inanimata ha la radice più elevata.

Ultimo nell'azione, primo nel pensiero סוף מעשה במחשבה תחלה

Ciò che viene portato a compimento per ultimo era stato concepito per primo. La terra, ultima nella creazione, fu la prima nel pensiero di D-o, mentre i cieli, primi nella creazione, furono ultimi nel pensiero.

Dimora temporanea e dimora permanente דירת עראי / דירת קבע

Il Mishkan era la dimora temporanea di D-o e seguiva l'ordine attuale; il Beis HaMikdash era la Sua dimora permanente e un assaggio del futuro.

Autoannullamento (bittul) ביטול

Mettere da parte il proprio senso di sé. La terra, calpestata, lo incarna e si colloca al di sopra dell'amore e del timore reverenziale (ahavah veyirah) propri delle emozioni.

Chashav mah e koach mah חשב מ"ה / כח מ"ה

Un gioco di parole su machshavah (pensiero) e Chochmah (sapienza): entrambe contengono mah, «che cosa», l'autoannullamento espresso dalle parole di Moshe: «E che cosa siamo noi?»

Una donna di valore è la corona di suo marito אשת חיל עטרת בעלה

Malchus, il ricevente, nel Tempo a Venire si eleverà fino a diventare una corona al di sopra di Zeir Anpin, il donatore.

Abba fondò la Figlia אבא יסד ברתא

Malchus («timore inferiore») è fondata sulla sapienza (Chochmah; «timore superiore»); in futuro si eleverà fino a quella fonte.

SEZIONE 1 • 11

La domanda: legno e pietra

1 ויגש אליו יהודה¹ ויאמר בי² אדוני וגו'. הנה כתיב קורות בתינו ארזים³ וגו'. והנה י"ל [יש לומר]

ההפרש בין המשכן לבית עולמים⁴ שהמשכן הי' [היה] מארזים

«E Yehudah gli si avvicinò e disse: “Ti prego (bi), mio signore”», ecc. Ora è scritto: «Le travi delle nostre case sono cedri», ecc. Ora, si può dire [che] la differenza tra il Mishkan e la Casa Eterna (Beis Olamim) [è] che il Mishkan era fatto di cedri,

Il maamar si apre con il versetto in cui Yehudah si fa avanti per supplicare Yosef in favore di Binyamin, che i fratelli ancora non riconoscono. La parola iniziale bi è una richiesta, «ti prego», benché significhi letteralmente «in me»: è su questo senso che il maamar si soffermerà nel paragrafo 11. Accanto a questo versetto, il maamar pone un versetto del Cantico dei Cantici sulle case le cui travi sono di cedro, e chiede che cosa distingue il Mishkan, il santuario portatile del deserto, dal Beis HaMikdash, la «Casa Eterna» permanente di Gerusalemme; comincia dal fatto che il Mishkan era fatto di legno.

כמ"ש עצי שטים עומדים⁵ והמכסה הי' [היה] מיריעות עזים ועורות אילים ועורות תחשים כו' והבהמ"ק

[והבית המקדש] הי' [היה] מאבנים ועפר דוקא⁶

come è scritto: «legno di acacia, eretto», e la copertura era fatta di tende di [pelo di] capra, pelli di ariete e pelli di tachash, ecc.; mentre il Beis HaMikdash era fatto precisamente di pietre e terra

Il versetto «legno di acacia, eretto» descrive le assi verticali che formavano le pareti del Mishkan; il maamar le chiama «cedri», e i Saggi annoverano l'acacia tra i tipi di cedro. Sopra le pareti erano disposte tende di pelo di capra e coperture di pelli di ariete e di tachash, mentre il Beis HaMikdash era costruito in pietra e terra.

(שאסור לעשות בו עץ בולט⁷ ואכסדראות של עץ^{8,9} כמ"ש הרמב"ם [הרבי משה בן מימון]¹⁰ פ"א מהל'

[מהלכות / מהלכה] בית הבחירה וע' בס' החינוך מצוה תצ"ב) רק שהיו כלונסאות של ארז^{11,12} בתקרת

האולם כו'

(poiché è vietato costruirvi elementi di legno sporgenti o portici di legno, come scrive il Rambam nel capitolo 1 delle Leggi della Casa Scelta; e vedi Sefer HaChinuch, mitzvah 492), tranne che vi erano travi di cedro nel soffitto dell'Ulam (la Sala), ecc.

In una parentesi, l'Alter Rebbe osserva che la legge vieta di costruire il Beis HaMikdash con elementi di legno sporgenti o portici di legno, come stabilisce il Rambam e tratta il Sefer HaChinuch. Gli unici elementi di legno erano alcune travi di cedro nel soffitto dell'Ulam, il vestibolo d'ingresso davanti al Santuario.

וצי"ל זה מפני מה במשכן היו הארזים עיקר בבנין והעפר היי [היה] רק בקרקע המשכן למטה.¹³

E bisogna comprendere questo: perché nel Mishkan i cedri costituivano la parte principale della costruzione, mentre la terra si trovava soltanto nel pavimento del Mishkan, in basso?

La domanda del maamar è questa: perché il legno era il materiale principale del Mishkan, mentre la terra si trovava soltanto al di sotto, come pavimento?

ובמקדש נהפוך הוא שהיו האבנים והעפר העיקר שאפי" [שאפילן] הגג היי [היה] מהן ולא היו עצים רק כלונסאות של ארז הנ"ל שהיו טפלים לעיקר הבנין.¹⁴

E nel Mikdash avveniva il contrario: le pietre e la terra costituivano la parte principale, tanto che persino il tetto era fatto di esse; non vi era legno, se non le travi di cedro menzionate sopra, che erano secondarie rispetto alla struttura principale.

Nel Beis HaMikdash le proporzioni erano invertite. Pietra e terra costituivano l'intero edificio, persino il tetto, e le travi di cedro erano soltanto un elemento accessorio alla struttura in pietra.

SEZIONE 2 • 12-3

Ultimo nell'azione, primo nel pensiero

2 והענין כי הנה ידוע שיש בכל עולם ד' בחי' דצח"מ [דומם צומח חי מדבר] והדומם הוא למטה במדרגה מצומח והצומח למטה מן החי כו'

La spiegazione è che, come è noto, in ogni mondo vi sono quattro livelli: inanimato, vegetativo, animale e parlante (domem, tzomeach, chai, medaber). L'inanimato è di grado inferiore al vegetativo, e il vegetativo è inferiore all'animale, ecc.

La risposta parte dalla nota suddivisione della creazione in quattro regni: l'inanimato (minerali e terra), il vegetativo (le piante), l'animale e il parlante (l'essere umano). Ciascuno è di grado superiore a quello che lo precede.

והעילוי שבכולם הוא בחי' המדבר ולכאורה תמוה דא"כ מפני מה הארץ דוקא תוציא צמחה¹⁵ שהצומח יהי [יהיה] גדל ונולד ונמשך מעפר הארץ הלא הצומח הוא למעלה מהדומם שהוא העפר.

E il più elevato di tutti è il livello del parlante. A prima vista ciò suscita una perplessità: se è così, perché è proprio la terra a «far germogliare la sua vegetazione», cosicché il vegetativo cresca, nasca e tragga origine dalla polvere della terra? Il vegetativo non è forse superiore all'inanimato, che è la polvere?

L'essere umano, che parla, è il più elevato di tutti. Ciò suscita una perplessità: se le piante sono di grado superiore alla terra, perché crescono dalla terra, il livello inferiore, cosicché «la terra fa germogliare la sua vegetazione»?

אך הענין דלא ראי זה כראי זה שאע"פ [שאף על פי] שהדומם למטה במדרגה מן הצומח עכ"ז [עם כל זה] יש בו מעלה יתירה מצד שרשו שלמעלה מבחי צומח וחי כו'.

La spiegazione, però, è che la qualità dell'uno non è come quella dell'altro: sebbene l'inanimato sia di grado inferiore al vegetativo, possiede tuttavia una superiorità aggiuntiva in virtù della sua radice, che è al di sopra del livello del vegetativo e dell'animale, ecc.

La risposta è che ogni livello ha una propria qualità superiore. L'inanimato è di grado inferiore nella sua manifestazione rivelata, eppure la sua radice si trova al di sopra delle radici della vita vegetale e animale.

דהנה ידוע מחלוקת התנאים¹⁶ בגמ' [בגמרא] (חגיגה יב.)¹⁷ חד אמר שמים קדמו¹⁸ לארץ כמ"ש בראשית ברא¹⁹ כו' את השמים ואת הארץ²⁰

È infatti nota la disputa dei Tannaim nella Gemara (Chagigah 12a): secondo uno, i cieli precedettero la terra, come è scritto: «In principio [D-o] creò», ecc., «i cieli e la terra».

Per spiegare questa radice, il maamar cita una disputa riportata nel Talmud, nel trattato Chagigah, su quale sia stato creato per primo, il cielo o la terra. Una delle opinioni si basa sul primo versetto della Torah, che nomina i cieli prima della terra.

וח"א [וחלק א'] ארץ קדמה כמ"ש ביום עשות²¹ כו' ארץ ושמים ואלו ואלו דא"ח [דברי אלקים חיים] שבמחשבה ארץ קדמה לשמים וכשברא ברא השמים תחלה.²²

E secondo l'altro, la terra precedette, come è scritto: «Nel giorno in cui [D-o] fece», ecc., «terra e cieli». E queste e quelle sono parole del D-o vivente: nel pensiero la terra precedette i cieli, e quando creò, creò prima i cieli.

L'altra opinione si basa su un versetto che nomina per prima la terra. Facendo ricorso alla formula talmudica per indicare che due opinioni sono entrambe vere (Eruvin 13b), «queste e quelle sono parole del D-o vivente», il maamar le accoglie entrambe: nel pensiero di D-o la terra venne per prima, mentre nell'atto della creazione vennero prima i cieli.

3 והענין כי סוף מעשה²³ במח' תחלה פ"י כי הארץ לפי שהיא סוף מעשה ע"כ שרשה במח' היא בבחי' תחלת המחשבה²⁴

La spiegazione è che «l'ultimo nell'azione è il primo nel pensiero». Vale a dire: poiché la terra è l'ultima nell'azione, la sua radice nel pensiero si trova al livello dell'inizio del pensiero,

«L'ultimo nell'azione, il primo nel pensiero» è un verso dell'inno dello Shabbat Lecha Dodi: ciò che viene compiuto per ultimo era stato concepito per primo. La terra, ultima fase della creazione nell'azione, ha quindi la sua radice proprio all'inizio del pensiero di D-o.

אבל השמים שהם תחלת המעשה הם אחרוני במחשבה כי זהו הכלל שהסוף מעשה עולה תחלה במחשבה²⁵ ולכך הצומח למעלה מהדומם

mentre i cieli, che sono i primi nell'azione, sono gli ultimi nel pensiero. Questa è infatti la regola: ciò che è ultimo nell'azione sorge per primo nel pensiero. Perciò il vegetale è superiore all'inanimato,

I cieli, che nell'azione vennero per primi, furono ultimi nel pensiero. Nell'ordine dell'azione ciò che è più elevato viene per primo; perciò il vegetale è superiore all'inanimato.

וכן החי למעלה מהצומח כו' שזהו כפי סדר ההשתלשלות דדצח"מ [דדומם צומח חי מדבר] בעולמות שבחי הדומם ועפר הארץ הוא בחי סוף מעשה וצומח וחי למעלה ממנו במדרגה

e allo stesso modo l'animale è superiore al vegetale, ecc.; questo segue l'ordine della catena discendente dei mondi (hishtalshelus) dell'inanimato, del vegetale, dell'animale e del parlante nei mondi, in cui il livello dell'inanimato e della polvere della terra è il livello dell'«ultimo nell'azione», mentre il vegetale e l'animale sono a un livello superiore.

Anche l'animale è superiore al vegetale. Nell'ordine in cui i quattro regni discendono attraverso i mondi, la polvere inanimata della terra costituisce la fase finale.

והוא ענין שמים קדמו לארץ. ומ"מ מצד שרשן במחשבה הקדומה הרי ארץ דוקא קדמה לכולם במחשבה.

Questo è il significato di «i cieli precedettero la terra». Tuttavia, considerando la loro radice nel Pensiero primordiale, fu proprio la terra a precedere tutti gli altri nel pensiero.

L'ordine discendente dei mondi è ciò che si intende con «i cieli precedettero la terra». Nel Pensiero primordiale, invece, la terra precedette tutti gli altri livelli.

לכן דוקא בה יש הכח והיכולת להוציא צמחה²⁶ מצד שרשה הנעלה ולכן הצומח והחי והמדבר כולם מקבלים ממנה כו':

Perciò è proprio in essa che risiedono la forza e la capacità di «far germogliare la sua vegetazione», in virtù della sua elevata radice; e perciò il vegetale, l'animale e il parlante ricevono tutti da essa, ecc.

Grazie alla sua elevata radice, soltanto la terra ha la forza di far germogliare la vegetazione, e piante, animali ed esseri umani ricevono tutti da essa il loro sostentamento. Questo risolve l'enigma sollevato nel paragrafo 2.

Il Mishkan e l'ordine attuale

4 והנה במשכן לא היה נמצא עדיין תכלית השלימות שהיה רק דירת עראי^{27,28} של הקב"ה. כמ"ש ואהיה מתהלך באהל²⁹ ובמשכן כו'.

Ora, nel Mishkan non era ancora presente la perfezione suprema, poiché esso era soltanto una dimora temporanea del Santo, benedetto Egli sia (Kudsha Brich Hu), come è scritto: «E mi muovevo in una tenda e nel Mishkan», ecc.

Il Mishkan non aveva ancora raggiunto la perfezione suprema: era soltanto una dimora temporanea per D-o, trasportata da un luogo all'altro attraverso il deserto. Le parole di D-o al re David, pronunciate per mezzo del profeta Nasan, «E mi muovevo in una tenda e nel Mishkan», descrivono quella dimora temporanea.

לכך נעשה כפי אופן סדר השתלשלות העולמות איך שנבראו כסדרן שבזה שמים קדמו לארץ.

Perciò fu realizzato secondo il modello dell'ordine della catena discendente dei mondi (hishtalshe-lus), così come furono creati nella loro sequenza, nella quale i cieli precedettero la terra.

Poiché era temporaneo, il Mishkan fu costruito secondo l'ordine attuale dei mondi, nel quale i cieli precedono la terra.

5 ולכן כותלי המשכן היו מקרשים שהן בחי' צומח. ורק קרקע המשכן הי' [הי'ה] מעפר. שזהו כמו שהוא בהשתלשלות שהצומח למעלה מן הדומם

Perciò le pareti del Mishkan erano fatte di assi, che appartengono al livello del regno vegetale, e soltanto il pavimento del Mishkan era di terra. Questo corrisponde all'ordine della catena discendente dei mondi (hishtalshe-lus), nella quale il regno vegetale è al di sopra di quello inanimato.

Le pareti del Mishkan erano assi di legno, appartenenti al regno vegetale, mentre soltanto il pavimento era di terra. Ciò corrisponde all'ordine attuale, nel quale il regno vegetale è al di sopra di quello inanimato.

ולכן נעשו הקרשים מארזים שהארז גדל בגובה מאד שזהו בחי' העליונה שבצומח כו' למעלה מעלה מבחי' הדומם שאין בו תוספת וגידול כלל.

Perciò le assi furono fatte di cedro, poiché il cedro cresce molto in altezza: questo rappresenta il livello più elevato del regno vegetale, ecc., molto, molto al di sopra del livello dell'inanimato, nel quale non vi è alcun accrescimento né crescita.

Le assi erano di cedro, che cresce eccezionalmente in altezza e rappresenta quindi la forma più elevata del regno vegetale. L'inanimato, invece, non si accresce né cresce affatto.

6 והמכסה על המשכן היה מיריעות ומעורות אילים ותחשים כו' שהוא בחינת החי שלמעלה במדרגה גם מבחי' הצומח.

E la copertura sopra il Mishkan era fatta di teli e di pelli di montoni e di tachash, ecc., che appartengono al livello animale, superiore per rango persino al livello vegetale.

Le coperture del Mishkan erano costituite da teli e pelli animali, appartenenti al regno animale, che è persino superiore a quello vegetale.

לפיכך היריעות שהם בחי' המקיפים שהיו פרושי' [פרושים] על כותלי המשכן היו מבחי' חי שהוא למעלה / למעלה / למעלה] מבחי' צומח שממנו נעשו כותלי המשכן.

Perciò i teli, che appartenevano al livello dei makifim (gli elementi avvolgenti) ed erano distesi sopra le pareti del Mishkan, provenivano dal livello animale, superiore al livello vegetale da cui erano state ricavate le pareti del Mishkan.

I teli distesi sopra le pareti sono detti makifim, elementi «avvolgenti»: nella terminologia della Chassidus, essi circondano e trascendono ciò che avvolgono. Era dunque appropriato che provenissero dal regno animale, il livello superiore a quello vegetale delle assi che ricoprivano.

נמצא שכ"ז [שכל זה] נעש' כפי סדר מעלת ומדרגת ההשתלשלות בהשתלשלותן ובריאותן מלמעלה למטה] שהוא בחי' שמים קדמו כו'.

Ne consegue che tutto questo fu realizzato secondo l'ordine di rango e di livello della catena discendente dei mondi (hishtalshelus), nel loro discendere e venire creati dall'Alto verso il basso, secondo il principio «i cieli vennero prima», ecc.

Il Mishkan era dunque disposto come i mondi stessi, dall'alto verso il basso: animale sopra vegetale, e vegetale sopra inerte, secondo l'ordine espresso da «i cieli vennero prima».

אבל במקדש היה נמצא בו תכלית השלימות כי היה דירת קבע³⁰ של הקב"ה כמ"ש זאת מנוחתי עדי עד³¹ שהי' [שהיה] מעין עוה"ב [עולם הבא] מה שהי' [שהיה] באלף השביעי כשהי' [כשהיה] מנוחה לחי העולמים³² שאז תתעלה הארץ עליונה שהיא בחי' מלי' דאצי' להיות למעלה מכולם.

Ma nel Mikdash era presente la perfezione suprema, poiché era una dimora permanente del Santo, benedetto Egli sia, come è scritto: «Questo è il Mio luogo di riposo per sempre». Esso era infatti un assaggio del Mondo a Venire, di ciò che sarà nel settimo millennio, quando vi sarà «riposo per la vita eterna»; allora la terra superiore, che è il livello della sovranità (Malchus) del Mondo dell'Emanazione (Atzilus), sarà elevata al di sopra di tutti gli altri.

Il Beis HaMikdash, al contrario, era la dimora permanente di D-o e raggiunse la perfezione suprema; il versetto «Questo è il Mio luogo di riposo per sempre», riferito a Sion, ne sottolinea la permanenza. Era un assaggio del settimo millennio, l'era del riposo completo, quando la «terra superiore», Malchus di Atzilus, l'ultima delle qualità divine, sarà innalzata al di sopra di tutte le altre.

SEZIONE 4 • 17-8

Il Beis HaMikdash e l'ordine futuro

7 וכמ"ש אשת חיל עט"ב [עטרת בעלה]³³ שתהי' [שתהיה] עטרת לעי"ל [לעתידי לבוא] לז"א דאצילות. והיינו מצד שרשה שעלתה במחשבה הקדומה תחלה ארץ קדמה לשמים.

E come è scritto: «Una donna valorosa è la corona di suo marito»: nel Tempo a Venire ella sarà una corona per l'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin) del Mondo dell'Emanazione (Atzilus). Ciò avviene in virtù della sua radice, che sorse per prima nel Pensiero primordiale: «la terra precedette i cieli».

Nel linguaggio della Kabbalah, la «donna valorosa» è la sovranità (Malchus), l'attributo ricettivo, e suo «marito» è Zeir Anpin, le qualità emotive che ora le donano; nel Tempo a Venire ella sarà una corona sopra di lui. Questo capovolgimento deriva dalla sua radice, che precedette ogni cosa nel Pensiero primordiale.

לכן אף בבהמ"ק [בבית המקדש] שהי' [שהיה] מעין עוה"ב [עולם הבא] נעשה עיקר הבית מאבנים ועפר שהם בחי' דומם שאף הגג והמעזיבה שהיא בחי' המקיף נעשה מאבנים ועפר ולא מארזים

Perciò, anche nel Beis HaMikdash [Santuario], che era un assaggio del Mondo a Venire, la parte principale della Casa era fatta di pietre e terra, che corrispondono al livello dell'inanimato, tanto che persino il tetto e l'intonaco di copertura (ma'azivah), che rappresentano il livello del makif [che circonda], erano fatti di pietre e terra, e non di cedro.

Poiché il Beis HaMikdash prefigurava quel futuro, fu costruito principalmente con pietra e terra, elementi inanimati. Persino il tetto e lo strato d'intonaco che lo ricopriva, e che avvolgeva l'edificio dall'alto come un makif, erano di pietra e terra, non di cedro.

שהוא כפי מה שיהיה לע"ל [לעתיד לבוא] שבח"י ארץ קדמה א"ח [אשת חיל] עט"ב [עטרת בעלה] מצד שרשה כו'

Ciò è in accordo con quanto avverrà nel Tempo a Venire, quando il livello di «la terra precedette» [sarà] «una donna valorosa, la corona di suo marito», in virtù della sua radice, ecc.

Questo rispecchiava l'ordine futuro, nel quale la «terra», radicata per prima nel pensiero, diverrà la corona.

רק שכלונסאות של ארז שהיה בהתקרה הם היו בחי' תמכין לבד לעיקר התקרה הנעשה מבחי' דומם וכענין תמכין דאורייתא. (ועמ"ש במ"א ע"פ מחר חדש³⁴ במ"ש יהונתן לדוד ואנכי אהיה לך למשנה כו')³⁵

Solo le travi di cedro che si trovavano nel soffitto erano semplicemente tamchin [sostegni] per il soffitto principale, realizzato al livello dell'inanimato, come nel concetto dei tamchin de'Oraisa [sostegni della Torah]. (E si veda quanto è scritto altrove, sul versetto «Domani è il novilunio», a proposito di ciò che Yehonasan disse a David: «e io sarò secondo a te», ecc.)

Le poche travi di cedro del soffitto sostenevano soltanto il tetto di pietra, come i «sostegni della Torah», espressione che indica ciò che sostiene la Torah senza essere la Torah stessa. La parentesi rimanda a un altro discorso, sulle parole di Yehonasan a David: «e io sarò secondo a te», nelle quali l'erede del re Shaul accetta di stare al secondo posto rispetto a David, della tribù di Yehudah.

8 והנה נראה בעליל ג"כ בחי' זו שיש בהארץ מעלה יתירה והוא בחי' הבטול שיש בה שהיא מדרס תחת כפות רגלי הכל³⁶ משא"כ הצומח שגדלים בגובה והתנשאות כו'.

Ora, anche questa qualità è chiaramente visibile: la terra possiede un pregio ulteriore, ossia l'autoannullamento (bittul) che è in essa, poiché viene calpestata sotto le piante dei piedi di tutti; non così il vegetale, che cresce in altezza e si innalza, ecc.

Il vantaggio della terra si vede a occhio: essa giace sotto i piedi di tutti, immagine di completo autoannullamento. Le piante, al contrario, crescono verso l'alto e si ergono.

ובטול זה נמשך מצד שרשה הנעלה במחשבה שהמחשבה היא בחי' חשב מ"ה [מה] שהוא תכלית הבטול כמ"ש מרע"ה [משה רבינו עליו השלום] ונחנו מ"ה [מה].³⁷

E questo bittul proviene dalla sua elevata radice nel pensiero, poiché machshavah [pensiero] è il livello di chashav mah [«che cosa?»], che rappresenta l'autoannullamento supremo, come disse Moshe Rabbeinu, pace a lui: «E che cosa (mah) siamo?»

L'autoannullamento della terra deriva dalla sua radice nel pensiero. Le lettere di machshavah, «pensiero», si possono leggere come chashav mah, «che cosa?», espressione del totale autoannullamento; è lo stesso mah con cui Moshe e Aharon dissero di sé: «E che cosa siamo?».

ומשם נמשך ומתלבש בחיי הבטול בארץ ומצד זה תתעלה לע"ל [לעתיד לבוא] להיות עט"ב [עטרת בעלה] לכן היה בהמ"ק [בית המקדש] מאבנים דוקא

E da lì la qualità dell'autoannullamento viene fatta discendere e si riveste nella terra; per questo essa sarà elevata nel Tempo a Venire, per diventare «la corona di suo marito». Perciò il Beis HaMikdash [Tempio] era fatto proprio di pietre.

L'autoannullamento del pensiero discende e si riveste nella terra; per questo, in futuro, la terra sarà innalzata e diventerà una corona. È anche per questa ragione che il Beis HaMikdash doveva essere costruito in pietra.

(וכמ"ש ג"כ במ"א ע"פ מזמור שיר חנוכת הבית^{38,39} דלכך אמרו בגמרא על כורש שהחמיץ במה שחזר וצוה לערב בחיי צומח בבהמ"ק [בבית המקדש] נדבכין די אבן גלל⁴⁰ תלתא ונדבך די אע חדת כוי כי צ"ל כולו באבנים דוקא מטעם הנ"ל.⁴¹)

(Come è scritto anche altrove, a proposito del versetto «Un salmo, un canto per la dedicazione della Casa»: per questo la Gemara disse di Koresh (Ciro) che si guastò, poiché tornò a ordinare di mescolare nel Beis HaMikdash il livello del vegetale: «tre file di grandi pietre e una fila di legno nuovo», ecc. Infatti doveva essere interamente di pietre, proprio per il motivo menzionato sopra.

La parentesi cita un discorso sul salmo per la dedicazione della Casa. La Gemara dice che Koresh (Ciro), che aveva permesso la costruzione del Secondo Tempio, in seguito si guastò; il discorso spiega la sua colpa: ordinò di inserire una fila di legno tra le file di pietra, mescolando il vegetale in un edificio che doveva essere interamente di pietra.

ובתפלה הוא בחיי השתחואות שבשמ"ע [שבשמונה עשרה] קול דממה דקה.⁴² בחיי דומם ואותיות התפלה הם בחינת דומם)

E nella preghiera, ciò corrisponde al livello degli inchini nella Shemoneh Esreh [preghiera delle Diciotto Benedizioni], «una voce tenue e silenziosa» (kol demamah dakah), il livello del domem [inanimato]; anche le lettere della preghiera appartengono al livello dell'inanimato.)

Lo stesso vale per la preghiera: l'inchino durante la Shemoneh Esreh, una preghiera recitata con «una voce tenue e silenziosa», appartiene al livello inanimato dell'autoannullamento, e così anche le lettere della preghiera. La parola ebraica per «silenzio», demamah, ha la stessa radice di domem, «inanimato».

משא"כ בהמשכן שנעשה כפי סדר ההשתלשלות דעכשיו שבח"י צומח למעלה מהדומם שמים קדמו כו' לכן היו הכותלי [הכותלים] מעצי שטים והעפר היה בקרקע המשכן וכנ"ל:

Questo non vale per il Mishkan [Tabernacolo], che fu realizzato secondo l'ordine della catena discendente dei mondi (hishtalshelus) quale si presenta oggi, in cui il livello del vegetale è superiore a quello dell'inanimato: «i cieli vennero prima», ecc. Perciò le pareti erano di legno d'acacia, e la terra costituiva il pavimento del Mishkan, come detto sopra.

Il Mishkan, al contrario, seguiva l'ordine attuale, nel quale il vegetale è al di sopra dell'inanimato; perciò le sue pareti erano di legno e solo il pavimento era di terra.

SEZIONE 5 • 19-12

Yosef e Yehudah

9 והנה זהו ג"כ ענין יוסף ויהודה. שהוא ג"כ בח"י ומדרגת שמים וארץ ובח"י צומח ודומם כו'.

Ora, questo è anche il tema di Yosef e Yehudah, che corrispondono anch'essi al livello e al grado dei cieli e della terra, e ai livelli del vegetativo e dell'inanimato, ecc.

La stessa contrapposizione tra i cieli e la terra, tra ciò che cresce e ciò che è inanimato, descrive anche Yosef e Yehudah.

כי יוסף לשון תוספת ורבו⁴³ שמתוסף והולך בהגדלה והגבהה למעלה והוא ענין בח"י צומח ובפרט בח"י הארז שגדל והולך למעלה מעלה ברום המעלות.

Yosef è infatti un termine che indica aggiunta (tosefes) e accrescimento: ciò che continua ad accrescersi, diventando sempre più grande e innalzandosi sempre più. Questo corrisponde al livello del vegetativo e, in particolare, al livello del cedro, che continua a crescere sempre più in alto, fino alle vette più elevate.

Il nome Yosef significa «aggiunta»: egli è colui che continua ad accrescersi e a innalzarsi, come il vegetativo e, soprattutto, come il cedro, che continua a crescere in altezza.

וכמ"ש צדיק כתמר יפרח כארז בלבנון ישגה⁴⁴ (והיינו בחי ז"א דאצי" שנק' צומח לגבי המלי שנק' דומם כמ"ש במ"א באריכות⁴⁵ שהמדות יש בהם צמיחה וגידול אבל האותיות הן בחי דומם כו' ובמדות יש בחי קטנות וגדלות.

Come è scritto: «Il giusto (tzaddik) fiorirà come una palma; come un cedro del Libano crescerà alto». (Questo è il livello dell'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin) del Mondo dell'Emanazione (Atzilus), chiamato «vegetativo» in rapporto alla sovranità (Malchus), chiamata «inanimato», come è spiegato diffusamente altrove: gli attributi emotivi (middos) hanno germogliazione e crescita, mentre le lettere sono il livello dell'inanimato, ecc. Negli attributi emotivi vi sono i livelli della piccolezza (katnus) e della grandezza (gadlus).

Il versetto paragona il giusto al palmizio e al cedro, e Yosef è noto come «il tzaddik». La parentesi spiega che Zeir Anpin, le emozioni divine, è «vegetativo» perché le emozioni si sviluppano e crescono, mentre Malchus, espressa nelle lettere e nella parola, è «inanimato»; anche le emozioni hanno una fase immatura e una fase matura, dette «piccolezza» e «grandezza».

וזהו בחי עץ ארז ואזוב⁴⁶ שהאזוב הוא בחי הקטנות⁴⁷ והארז בחי הגדלות כו'. וז"ש [וזהו שכתוב] כארז בלבנון ישגה כו' ויוסף בפרט הוא בחי יסוד שעולה עד הדעת ודעת עולה עד הכתר כו'. וכשמבריה מעלה מעלה נק' ארז בלבנון כו')
(מעלה מעלה נק' ארז בלבנון כו')

Questo corrisponde al livello del «legno di cedro e dell'issopo»: l'issopo è il livello della piccolezza e il cedro quello della grandezza, ecc. Questo è [il significato di] ciò che è scritto: «come un cedro del Libano crescerà alto», ecc. Yosef, in particolare, corrisponde al livello del fondamento (Yesod), che sale fino alla conoscenza (Daas), e la conoscenza sale fino alla Corona (Keser), ecc. E quando si protende sempre più in alto, è chiamato «cedro del Libano», ecc.)

L'issopo, una pianta bassa, rappresenta la fase immatura delle emozioni, mentre il cedro ne rappresenta la fase matura. Yosef corrisponde a Yesod, la qualità che unisce e trasmette, la quale sale fino a Daas e, attraverso Daas, fino a Keser; quando sale così in alto, è chiamata «cedro del Libano».

ויהודה הוא בחי ארץ מלי דאצילות שהיא בחי הדומם דאצי". ולכן יהודה לי [לשון] הודאה ובטול שהדומם יש בו בחי הבטול ביותר כנ"ל:

Yehudah corrisponde al livello della «terra», Malchus di Atzilus, che è il livello dell'inanimato di Atzilus. Perciò il nome «Yehudah» è un termine che indica riconoscimento (hoda'ah) e autoannullamento (bittul), perché l'inanimato possiede più di ogni altra cosa la qualità dell'autoannullamento, come spiegato sopra.

Yehudah è Malchus di Atzilus, la «terra», l'inanimato di quel mondo. Il suo nome deriva da hoda'ah, riconoscimento e sottomissione: alla sua nascita Leah disse: «Questa volta ringrazierò Havayah» (Genesi 29:35). Si tratta dell'autoannullamento che l'inanimato possiede più di ogni altra cosa.

10 והנה בסדר ההשתלשלות עתה יוסף הוא למעלה מיהודה שהרי המלי' מקבלת שפעה וחיותה מן הז"א

Ora, nell'ordine della catena discendente dei mondi (hishtalshelus) così com'è attualmente, Yosef è al di sopra di Yehudah, poiché la sovranità (Malchus) riceve il proprio flusso e la propria forza vitale (chayus) dall'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin).

Nell'ordine attuale, Yosef è al di sopra di Yehudah, poiché Malchus riceve tutto il proprio flusso e la propria forza vitale da Zeir Anpin.

ולכן יוסף היה המלך במצרים שהוא בחי' צומח בחי' גידול והתנשאות והוא היה המשביר והמשפיע לכולם.

E perciò Yosef fu il re in Egitto, poiché rappresenta il livello vegetativo, il livello della crescita e dell'elevazione; egli era colui che distribuiva il grano e sostentava tutti.

Yosef governava in Egitto perché rappresenta il livello della crescita e dell'ascesa; forniva grano e sostentamento a tutti, compresi i suoi fratelli.

11 ויהודה הוא המקבל. וז"ש [וזהו שכתוב] ויגש אליו יהודה ויאמר בי אדני.⁴⁸ פי' שבו יומשך השפע מיוסף

הצדיק⁴⁹ וכמבואר בזוהר דויגש⁵⁰ היינו תקרובתא עלמא בעלמא.⁵¹

E Yehudah è il ricettore. Questo è [il significato di] ciò che è scritto: «E Yehudah si avvicinò a lui e disse: "In me (bi), mio signore (adoni)»». Ciò significa che in lui sarà fatto discendere l'influsso da Yosef il tzaddik [il giusto]. E come viene spiegato nello Zohar, «vayigash» (si avvicinò) significa «l'avvicinarsi di un mondo a un altro».

Yehudah, in quanto sovranità (Malchus), è colui che riceve. Le parole bi adoni, di solito intese come «ti prego, mio signore», vengono lette alla lettera: «in me, mio signore»: in Yehudah sarà fatto discendere l'influsso da Yosef. Lo Zohar spiega «si avvicinò» come l'avvicinarsi di un mondo a un altro.

דהיינו עלמא תתאה בחי' מלי' מתייחדת ונגשת לגבי עלמא עלאה בחי' ז"א לקבל השפע כו'.

Vale a dire, il mondo inferiore, il livello di Malchus, si unisce e si avvicina al mondo superiore, il livello dell'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin), per ricevere l'influsso, ecc.

Il «mondo inferiore», Malchus, si unisce e si avvicina al «mondo superiore», Zeir Anpin, per riceverne l'influsso.

וזהו ע"ד שהיה במשכן הצומח למעלה מהדומם כנ"ל. אבל לע"ל [לעיתיד לבוא] יתעלה יהודה להיות למעלה מבחי" יוסף כמ"ש א"ח [אשת חיל] עט"ב [עטרת בעלה] מצד שרשו שעלה במחשבה תחלה כנ"ל.

E questo è simile a ciò che avveniva nel Mishkan [Tabernacolo], dove il livello vegetale era al di sopra di quello inanimato, come detto sopra. Ma nel Tempo a Venire Yehudah sarà elevato al di sopra del livello di Yosef, come è scritto: «Una donna valorosa è la corona di suo marito», in virtù della sua radice, che sorse per prima nel pensiero, come detto sopra.

L'ordine del Mishkan, con il donatore al di sopra del ricettore, è l'ordine attuale. Nel Tempo a Venire sarà invertito e Yehudah salirà al di sopra di Yosef, come la «donna valorosa» diventa la corona di suo marito, perché la sua radice sorse per prima nel pensiero.

כי הנה מחשבה הוא חשב מ"ה [שם מ"ה] דהיינו תכלית הבטול שהוא בחי' חכ' [חכמה] דאצי' כח מ"ה [מה].⁵²

Poiché il pensiero (machshavah) è chashav mah [«pensò che cosa»], vale a dire l'autoannullamento (bittul) supremo, che è il livello della sapienza (Chochmah) del Mondo dell'Emanazione (Atzilus), koach mah (la potenza del «che cosa»).

Il pensiero è chashav mah, autoannullamento completo, ossia Chochmah di Atzilus. La parola Chochmah (חכמה) si legge come koach mah (כח מה), «la potenza del “che cosa”»: la sapienza comincia in una mente che si considera nulla.

12 והנה אבא יסד ברתא⁵³ כי ח"ע [חכמה עילאה] נק' ירא' עלאה. וח"ת [וחכמה תתאה] שהיא המלי' היא יראה תתא' [תתאה] וזהו אבא יסד ברתא שמבחי' יראה עלא' [עלאה] דחכ' [דחכמה] נמשכ' [נמשכת] המלי' יראה תתאה.

Ora, «Abba (il Padre) fondò la Figlia». Infatti, la sapienza (Chochmah) superiore è chiamata «timore reverenziale superiore» (yirah ila'ah), e la Chochmah inferiore, che è Malchus, è «timore reverenziale inferiore» (yirah tata'ah). E questo è «Abba fondò la Figlia»: dal livello del timore reverenziale superiore della Chochmah viene tratta Malchus, il timore reverenziale inferiore.

«Abba fondò la Figlia» è un detto dello Zohar: Abba, il Padre, è Chochmah, e la Figlia è Malchus. Poiché Chochmah è chiamata «timore reverenziale superiore» e Malchus «timore reverenziale inferiore», il detto significa che Malchus viene tratta da Chochmah e fondata su di essa.

ולע"ל [ולעתיד לבוא] תתעלה בחיי יראה תתאה ביראה עלאה מקורה ע"כ תהיי [תהיה] אז עט"ב [עטרת בעלה] כי הבטול הוא למעלה במדרגה מאהוי"ר [מאהבה ויראה] דמדות הנמשכי' [הנמשכים / הנמשכין] מבחי' חו"ג [חסד וגבורה] דז"א.

E nel Tempo Futuro il livello del timore reverenziale inferiore sarà elevato al timore reverenziale superiore, sua fonte; perciò allora sarà «la corona di suo marito». L'autoannullamento (bittul), infatti, è di rango superiore all'amore e al timore reverenziale (ahavah veyirah) degli attributi emotivi (middos), che sono tratti dal livello della benevolenza (Chesed) e del rigore (Gevurah) dell'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin).

In futuro, Malchus salirà alla propria fonte, il timore reverenziale superiore, e così diventerà la corona. L'autoannullamento è di rango superiore all'amore e al timore reverenziale, che sono emozioni tratte da Chesed e Gevurah, la benevolenza e il rigore di Zeir Anpin.

ולכך גם עכשיו יש בהארץ בחיי הבטול יותר וכנ"ל. ובחי' בטול דיראה עלאה היא בחינת ומדרגת משרע"ה [משה רבינו עליו השלום] ונחנו מה⁵⁴ כוי

E perciò, anche ora, la terra possiede una misura maggiore di autoannullamento, come detto sopra. Il livello dell'autoannullamento del timore reverenziale superiore è il livello e il grado di Moshe Rabbeinu, pace sia su di lui: «E noi, che cosa siamo?» ecc.

La terra, radicata in Chochmah, possiede anche ora un maggiore autoannullamento. L'autoannullamento del timore reverenziale superiore è il livello di Moshe Rabbeinu, che disse: «E noi, che cosa siamo?»

(וע' לקמן ע"פ יהודה אתה^{55, 56} ומי"ש ע"פ מאמר הזהר פ' אמור⁵⁷ ע"פ וגם אמנה אחותי בת אבי⁵⁸ כוי מענין בחכמה יסד ארץ כונן שמים כתבונה.⁵⁹ ועמשי"ל [ועיין מה שכתוב לעיל] פ' בראשית ד"ה להבין הטעם שנשתנה יצירת):⁶⁰

(E si veda più avanti, sul versetto «Yehudah, tu...», e quanto è scritto sul detto dello Zohar nella Parashat Emor, sul versetto «E in effetti è mia sorella, figlia di mio padre», ecc., riguardo a «Con Chochmah fondò la terra; stabilì i cieli con la comprensione (tevunah)». E si veda quanto è scritto sopra nella Parashat Bereishis, nel discorso che inizia «Per comprendere il motivo per cui la formazione di ... fu diversa».)

La parentesi rimanda a tre maamarim correlati: uno più avanti in Torah Ohr, su «Yehudah, tu»; uno su un passo dello Zohar nella Parashat Emor, riguardo alle parole di Avraham su Sarah, «è mia sorella, figlia di mio padre», e al versetto «Con Chochmah fondò la terra»; e uno nella Parashat Bereishis, sul motivo per cui il corpo umano fu formato diversamente da quello delle altre creature.

I due bastoni, Yeravam e gli esploratori

13 וזהו מ"ש בהפטרה⁶¹ דפי ויגש קח לך עץ אחד וכתוב עליו ליהודה כוי ולקח עץ אחד וכתוב עליו ליוסף עץ אפרים כוי וקרב אותם אחד אל אחד⁶² כוי

E questo è [il significato di] ciò che è scritto nella Haftorah della parashah di Vayigash: «Prendi per te un bastone (etz) e scrivi su di esso: "Per Yehudah"», ecc.; «e prendi un bastone e scrivi su di esso: "Per Yosef, il bastone di Ephraim"», ecc.; «e avvicinili, l'uno all'altro», ecc.

La Haftorah della parashah di Vayigash, tratta da Ezekiel, descrive due bastoni: uno contrassegnato per Yehudah e l'altro per Yosef, «il bastone di Ephraim»; al profeta viene detto di unirli.

הנה אני לוקח את עץ יוסף⁶³ כוי ונתתי אותם עליו את עץ יהודה כוי. עד ועבדי דוד מלך עליהם.⁶⁴
«Ecco, prendo il bastone di Yosef», ecc., «e porrò su di esso, insieme al bastone di Yehudah», ecc., fino a «E il Mio servo David sarà re su di loro».

D-o dichiara che prenderà il bastone di Yosef e lo unirà al bastone di Yehudah. La profezia prosegue parlando del regno del «Mio servo David», re della tribù di Yehudah, sul popolo riunito.

פיי כי עתה יוסף הוא למעלה מיהודה שהוא נמשל לארז אשר גדל בגובה ומתוסף והולך.

La spiegazione è questa: al presente Yosef è superiore a Yehudah, poiché è paragonato al cedro, che cresce in altezza e continua ad aumentare.

Al presente Yosef è superiore a Yehudah, come il cedro, che continua a crescere in altezza.

כך יוסף אליו שייכים עשרת השבטים. כמ"ש שם ושבטי ישראל חביריו נמצא הוא מרובה בשבטים יותר מיהודה.

Così anche per Yosef: a lui appartengono le dieci tribù, come è scritto là: «e le tribù d'Israele, sue compagne». Ne consegue che ha più tribù di Yehudah.

La grandezza di Yosef si manifesta nel numero: il versetto chiama le tribù d'Israele «sue compagne», perciò le dieci tribù appartengono a lui ed egli ha più tribù di Yehudah.

שע"ש [שעל שם] זה נקי יוסף כי הוא הדעת עליון כוי.

È per questo che è chiamato Yosef, poiché egli è la conoscenza superiore (Daas), ecc.

Il nome di Yosef, che significa «aggiunta», riflette il suo accrescimento, poiché egli è la conoscenza superiore (Daas).

אך לעתיד לבא כשיתחברו שניהם יוסף ויהודה ביחד בתכלית היחוד האמיתי דהיינו מ"ש ויגש אליו יהודה וכמ"ש (איוב מ"א) ⁶⁵ אחד באחד יגשו ⁶⁶ וזה יהיה לע"ל [לעתיד לבוא] אז יתעלה יהודה למעלה מיוסף כנ"ל ע"פ א"ח [אשת חיל] עט"ב [עטרת בעלה].

Ma nel Tempo Futuro, quando i due, Yosef e Yehudah, saranno uniti nell'unità vera e assoluta, vale a dire [il significato di] ciò che è scritto: «E Yehudah si avvicinò a lui», e come è scritto (Job 41): «L'uno con l'altro si avvicinano» — e ciò avverrà nel Tempo Futuro — allora Yehudah sarà elevato al di sopra di Yosef, come detto sopra a proposito di «Una donna valorosa è la corona di suo marito».

Nel Tempo Futuro, però, Yosef e Yehudah saranno uniti in un'unità completa e vera. Questa unione è il significato interiore di «E Yehudah si avvicinò a lui» e del versetto di Job: «L'uno con l'altro si avvicinano»; in essa Yehudah salirà al di sopra di Yosef, come la «donna valorosa» diventa la corona di suo marito.

ולכן אז ועבדי דוד מלך על כל ישראל. וז"ש [וזהו שכתוב] ולא יכול יוסף להתאפק ⁶⁷ כו' בהתודע יוסף אל אחיו דהיינו שנתחברו יוסף ויהודה בתכלית החבור והיחוד למיהוי אחד באחד כו'.

Perciò allora «il Mio servo David [sarà] re su tutto Israele». E questo è [il significato di] ciò che è scritto: «E Yosef non riuscì più a trattenersi», ecc., «quando Yosef si fece conoscere ai suoi fratelli»: vale a dire, Yosef e Yehudah furono uniti nel legame e nell'unità più completa, per essere uno con uno, ecc.

La profezia termina quindi con David, della tribù di Yehudah, re su tutto Israele. Quando Yosef non riuscì più a trattenersi e si rivelò ai suoi fratelli, Yosef e Yehudah furono uniti in un'unità completa.

(וע' ע"פ והיה מספר בניי [בני ישראל] ^{68,69} כו' בענין ונקבצו בני יהודה ובני ישראל יחדו ושמו להם ראש אחד ⁷⁰ כו'. וע' בדרוש ברכת הזמון ⁷¹ בענין שדהע"ה [שדוד המלך עליו השלום] יברך על כוס יין המשומר שלע"ל [שלעתיד לבוא] כו' וע' ע"פ מחר חדש בענין יהונתן ודוד: ⁷²)

(Si veda anche il commento sul versetto «E il numero dei Figli d'Israele sarà», ecc., a proposito di «I figli di Yehudah e i figli d'Israele si raduneranno insieme e si daranno un solo capo», ecc. Si veda anche il discorso su Birkas HaZimun, a proposito del fatto che il re David, la pace sia su di lui, reciterà la benedizione sul calice del vino conservato per il Tempo Futuro, ecc. Si veda anche il commento sul versetto «Domani è il novilunio», a proposito di Yehonasan e David.)

La parentesi rimanda a tre discorsi collegati: quello sulla profezia secondo cui i figli di Yehudah e i figli d'Israele si raduneranno insieme sotto un solo capo; quello sull'insegnamento secondo cui, nel Tempo Futuro, il re David reciterà la benedizione sul calice del vino conservato; e quello su Yehonasan e David.

ובכל הנ"ל יובן ויבואר מ"ש בלקוטי הש"ס [הששה סדרים] מהאר"י [מהאלי רבי יצחק] ז"ל [זכרוננו לברכה / זכרונם לברכה] בביאור מארז"ל [מאמר רבותינו זכרונם לברכה] בחלק [דק"ב סע"א [סוף עמוד א]] שתפשו הקב"ה לירבעם בן נבט⁷³ ואמר לו חזור כך⁷⁴ כו' א"ל [אמר ליה] מי בראש א"ל [אמר ליה] בן ישי בראש א"ל [אמר ליה] אי הכי לא בעינא.

Da tutto quanto precede si comprenderà e si chiarirà ciò che è scritto in Likkutei HaShas dell'Arizal, di benedetta memoria, a spiegazione del detto dei nostri Maestri, di benedetta memoria, in [il capitolo] Chelek (folio 102, fine del lato a): il Santo, benedetto Egli sia, afferrò Yeravam ben Nevat e gli disse: «Ritorna», ecc. Egli Gli disse: «Chi sarà a capo?». Gli disse: «Il figlio di Yishai sarà a capo». Egli Gli disse: «Se è così, non lo voglio».

Likkutei HaShas dell'Arizal spiega un passo del Talmud: D-o prese Yeravam ben Nevat, il primo re delle tribù che si erano staccate dalla casa di David, e lo esortò a ritornare. Quando Yeravam udì che David, figlio di Yishai, sarebbe stato a capo, rifiutò.

שהוא ממש הענין הנ"ל שהקב"ה רצה שירבעם יחזור בתשובה ואז יאיר בו מבחי' ומדרגת יוסף בחי' עץ אפרים כו'.⁷⁵

Questo è precisamente quanto detto sopra: il Santo, benedetto Egli sia, voleva che Yeravam compisse il ritorno (teshuvah), e allora in lui avrebbe brillato, dal livello e dal grado di Yosef, l'aspetto del «bastone di Efraim», ecc.

La vicenda di Yeravam si inserisce nel tema del maamar: se avesse fatto teshuvah, il livello di Yosef, «il bastone di Efraim», avrebbe brillato in lui, poiché Yeravam proveniva dalla tribù di Efraim.

14 וזהו אני ואתה ובן ישי נטייל בג"ע [בגן עדן]⁷⁶ שיהי' [שיהיה] מאיר בהם א"ס ב"ה בהאר' [בהארה] רבה. וזהו אנ"י כו'

E questo [è il significato di] «Io e tu e il figlio di Yishai passeggeremo nel Gan Eden [il Giardino dell'Eden]»: l'Infinito (Ein Sof), benedetto Egli sia, risplenderà in loro con una grande illuminazione. E questo è «Io» (Ani), ecc.

Nel racconto talmudico, D-o dice a Yeravam: «Io e tu e il figlio di Yishai passeggeremo nel Gan Eden». Il maamar spiega che l'Infinito avrebbe risplenduto in tutti e tre con una grande luce; le sue parole conclusive, «E questo è "Io", ecc.», indicano un ulteriore significato dell'«Io» di D-o, che qui non viene esplicitato.

א"ל [אמר ליה] מי בראש כי הוא רצה כמו שהיה עכשיו שבחינת ומדרגת יוסף הוא למעלה מבחי יהודה
לכך רצה הוא להיות בראש לגבי דוד

Gli disse: «Chi sarà a capo?». Voleva infatti [che fosse] come è ora, quando il livello e il rango di Yosef sono al di sopra del livello di Yehudah; perciò voleva essere a capo rispetto a David.

Yeravam chiese chi avrebbe guidato, perché voleva che rimanesse l'ordine attuale, nel quale Yosef, radice della sua stessa tribù, è al di sopra di Yehudah; voleva dunque essere a capo, al di sopra di David.

אבל הקב"ה אמר לו שלע"ל [שלעתיד לבוא] יתעלה יהודה לכן בן ישי בראש כו' א"ל [אמר ליה] אי הכי לא
בעינא שלא היה בו בחי בטול ושפלות זה.

Ma il Santo, benedetto Egli sia (Kudsha Brich Hu), gli disse che nel Tempo Futuro Yehudah sarà elevato; perciò «il figlio di Yishai sarà a capo», ecc. Gli disse: «Se è così, non lo voglio [questo]», perché non possedeva questa qualità di autoannullamento (bittul) e umiltà.

D-o rispose che nel Tempo Futuro Yehudah salirà, e così David, il figlio di Yishai, sarà a capo. Yeravam rifiutò perché gli mancavano il bittul e l'umiltà che gli avrebbero permesso di accettare l'ascesa di Yehudah.

15 וזשארז"ל [וזהו שאמרו רבותינו זכרונם לברכה] גסות הרוח שבירבעם טרדתו⁷⁷ כו'. ומעין זה נתבאר ג"כ במ"א

בענין המרגלים⁷⁸ שלא היה בהם ג"כ שפלות זו לגבי בחי ארץ העליונה שדימו בעצמם שא"צ [שאינן צריך / שאינן צריך] לזה להיותן מעלמא דכורא כולם אנשים⁷⁹ כו'.

E questo è quanto dissero i nostri Saggi, di benedetta memoria: «L'arroganza che era in Yeravam lo allontanò», ecc. Anche altrove è stato spiegato qualcosa di simile a proposito degli esploratori: anch'essi erano privi di questa umiltà nei confronti del livello della terra superna, poiché immaginavano di non averne bisogno, essendo provenienti dal mondo maschile (alma dedechura), «tutti uomini», ecc.

I Saggi dicono che l'arroganza di Yeravam lo allontanò dal mondo. Altrove si spiega la stessa cosa a proposito degli esploratori che Moshe inviò a esplorare la Terra: anche loro mancavano di umiltà nei confronti della «terra superna», la sovranità (Malchus), e non sentivano di averne bisogno, poiché erano radicati nel «mondo maschile», il lato donatore; per questo la Torah li definisce «tutti uomini».

אבל יוסף הצדיק ויהודה יתחברו לע"ל [לעתיד לבוא] בתכלית היחוד למיהוי אחד באחד כנ"ל:

Ma Yosef il tzaddik [giusto] e Yehudah saranno uniti nel Tempo a venire nell'unità suprema, per essere uno con uno, come detto sopra.

Yosef il tzaddik e Yehudah, invece, saranno pienamente uniti nel Tempo a venire, «uno con uno».

NELL'AVODAH

Il maamar trae il suo insegnamento dalla terra, calpestata da tutti eppure prima nel pensiero di D-o: il livello più profondo è l'autoannullamento e l'umiltà. Nella preghiera, questo si manifesta nell'inchino dello Shemoneh Esreh [la preghiera delle Diciotto Benedizioni] e nella sua «voce quieta e sommessa», il livello inanimato, nonché nelle lettere stesse della preghiera. L'arroganza di Yeravam, che gli impedì di accettare David come capo, e la convinzione degli esploratori di non aver bisogno della «terra» mostrano ciò che si perde quando manca questa umiltà.

DOMANDE DI DISCUSSIONE

1. Perché la terra, il più basso dei quattro regni, ha la capacità di far germogliare la crescita, e che cosa significa «ultimo nell'azione, primo nel pensiero»?
2. In che modo i materiali del Mishkan e del Beis HaMikdash riflettevano due diversi ordini della creazione?
3. Che rapporto c'è tra il fatto che la terra sia calpestata da tutti e le parole di Moshe: «E che cosa siamo noi?»
4. Perché Yehudah, il ricevente, si eleverà al di sopra di Yosef, il donatore, nel Tempo a Venire?
5. Che cosa mancava a Yeravam e agli esploratori, e in che modo il maamar lo collega alla «terra»?

FONTI E RIFERIMENTI

Note

PARAGRAFO 1

1 ויגש אליו יהודה

Vi sono stampate altre due trascrizioni di questo maamar; una di esse inizia con il versetto «Le travi delle nostre case sono cedri».

NOTA DI KEHOT

ב' הנחות אחרות בסה"מ תקס"ה ע' קמב ואחד מתחיל "קורות בתינו ארזים". ראה לעיל בציונים לכ"ק אדמו"ר ז"ע. וראה אודות מאמר זה רשימת המאמרים שבסה"מ תקס"ז הערה *14. קיצורים נדפסו באוה"ת בראשית כרך ה תתקפה, ב. כרך ו תתשח, א. חלק מהמאמר נעתק בסה"מ תרכ"ט (הוצאת תשנ"ב) ע' כב ואילך עם הוספות. לכללות מאמר זה ראה ד"ה ויגש תשמ"ו.

2 Yehudah si avvicina a Yosef, che ancora non riconosce come suo fratello, per intercedere per Binyamin: «Ti prego (bi), mio signore». Bi è chiaramente una parola di supplica, ma letteralmente significa «in me»; il maamar la interpreta così al paragrafo 11, come la sovranità (Malchus) che si avvicina all'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin), affinché il flusso venga attratto verso il basso al suo interno.

בראשית מ"ד:י"ח

וַיֵּגֶשׁ אֵלָיו יְהוּדָה וַיֹּאמֶר בִּי אֲדֹנָי יְדִבְרֶנָּה עֲבֹדָה דְּכָר בְּאֲזְנֵי אֲדֹנָי וְאֶל־יְהוָה אֶפְדֶּה בְּעֲבֹדָה כִּי כְמוֹד כְּפָרְעֵה:

Then Judah came near unto him, and said: 'Oh my lord, let thy servant, I pray thee, speak a word in my lord's ears, and let not thine anger burn against thy servant; for thou art even as Pharaoh.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

3 קורות בתינו ארזים

La sposa del Cantico dei Cantici dice della casa che condivide con il suo amato: «Le travi delle nostre case sono cedri, i nostri travetti sono cipressi». Il Targum lo interpreta come un riferimento al Tempio, e il maamar si serve di questo versetto per introdurre la questione di quale materiale costituisca la struttura principale della dimora di D-o.

Song of Songs 1:17 שיר השירים א:י"ז

קִרּוֹת בֵּיתֵינוּ אֲרָזִים וְהִיטָנוּ כְּרוֹתֵינוּ:

The beams of our houses are cedars, And our panels are cypresses.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

שה"ש א, יז. ראה אוה"ת שה"ש ע' קעה. ושם מביא "והתרגום נראה דמפרש קורות בתינו ארזים קאי על בית המקדש דשלמה" ע"ש.

4 ההפרש בין המשכן לבית עולמים

La nota indica questi testi come ulteriori trattazioni della differenza tra il Mishkan e il Beis HaMikdash.

NOTA DI KEHOT

ראה אוה"ת זכור ע' איתשפא. שה"ש ע' קעה. סה"מ תרכ"ט ע' יח. מכאן ואילך בסה"מ תרמ"ד ע' ריב עם הגהות. בלקו"ת נשא כד, ב. בלק עד, ד מציין לכאן.

5 עצי שטים עומדים

«E farai le assi del Mishkan [Tabernacolo] di legno di acacia, dritte». Queste assi di legno erette formavano le pareti del Mishkan.

שמות כ"ו:ט"ו-Exodus 26:15

וַעֲשִׂיתָ אֶת־הַקְּרָשִׁים לַמִּשְׁכָּן עֲצֵי שִׁטִּים עֹמְדִים:

And thou shalt make the boards for the tabernacle of acacia-wood, standing up.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

שמות כו, טו.

6 והבהמ"ק הי מאבנים ועפר דוקא

La nota 67 del vol. 6 tratta la ragione per cui il Beis HaMikdash doveva essere costruito specificamente in pietra fin dall'inizio; gli altri discorsi sono indicati come ulteriori trattazioni.

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ש ח"ו ע' 23 הערה 67 למה הוצרך להיות (לכתחילה) מאבנים דוקא ע"ש. ראה לקו"ת ברכה זט, ד בענין משכן שילה. לקו"ש ח"ד ע' 1260. לקו"ש לש"פ מסעי חכ"ה. ודלא כהמשכן שרק קרקע המשכן הי מעפר, דומם, אבל כותלי המשכן היו מצומח, והמכסה שעל המשכן (היריעות) הי מחי — ד"ה ודוד עבדי תשל"ב (סה"מ מלוקט ח"ו ע' עז).

7 עץ בולט

Cita il libro Har HaMoriyah, che spiega «legno sporgente» come legno che sporge dalla parete verso lo spazio aperto.

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ש לש"פ מסעי חכ"ה ע' 222 הערה 21 בשם ספר הר המורי שמפרש דעץ בולט היינו בולט מן הכותל לאויר. וראה בסידור עם דא"ח ע' רא, ג. ובלקו"ת ברכה זט, ד שהאיסור הוא דוקא בבולט ולא בשוקע.

8 שאסור לעשות בו עץ בולט ואכסדראות של עץ

Nel primo capitolo delle Leggi della Casa Scelta, il Rambam stabilisce che nel Beis HaMikdash [Tempio] non si costruisce alcun elemento ligneo sporgente e che i suoi portici non sono fatti di legno. L'Alter Rebbe lo cita per mostrare che il Beis HaMikdash era essenzialmente un edificio di pietra.

משנה תורה, הלכות 1:9-10 Mishneh Torah, The Chosen Temple

בית הבחירה א:ט"ז

וְאִין בּוֹנִין בּוֹ עֵץ בּוֹלֵט כְּלָל אֶלָּא אוּ בְּאֲבָנִים אוּ בְּלִבְנִים וְסִיד. וְאִין עוֹשִׂין אֲכֻסְדְּרוֹת שֶׁל עֵץ בְּכָל הָעֶזְרָה אֶלָּא שֶׁל אֲבָנִים אוּ לִבְנִים: וּמִרְצָפִין אֵת כָּל הָעֶזְרָה בְּאֲבָנִים יְקֻרוֹת. וְאִם נִצְקְרָה אֶבֶן אֶף עַל פִּי שֶׁהִיא עוֹמֶדֶת בְּמִקְוָמָה. הוֹאִיל וְנִתְקַלְקְלָה פְסוּלָה וְאֶסוּר לִכְהֵן הָעוֹבֵד לַעֲמֹד עָלֶיהָ בְּשַׁעַת הָעֲבוּדָה עַד שֶׁתִּקְבַּע בְּאֶרֶץ:

Torat Emet 363 (Public Domain)

9 עץ בולט ואכסדראות של עץ

La mitzvah 492 vieta di piantare un albero nel Mikdash [Santuario]; come misura precauzionale, i Saggi vietarono anche i portici di legno, affinché tutti i portici fossero di pietra. L'Alter Rebbe rimanda il lettore a quel punto per il divieto di usare legno nel Beis HaMikdash.

Sefer HaChinukh 492:2; כ"ב:2; ספר החינוך

10 כמ"ש הרמב"ם

La nota, seguendo questo discorso, aggiunge che il Ra'avad sostiene la stessa posizione del Rambam, come mostra il Kesef Mishneh sul Rambam.

NOTA DI KEHOT

וגם הראב"ד ס"ל כן — ראה כמ"ש שם (לקו"ש ח"ו שם הערה 48).

11 כלונסאות של ארז

La nota riguarda le travi di cedro nel soffitto dell'Ulam.

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ש שם הערה 62.

12 כלונסאות של ארז

La Mishnah dice che travi di cedro venivano fissate dalla parete dell'Heichal [Santuario] alla parete dell'Ulam [vestibolo], per evitare che si incurvasse. Una nota di Kehot la cita, secondo la lettura della maggior parte dei commentatori, a sostegno del fatto che quelle travi erano soltanto sostegni secondari per l'edificio di pietra.

Mishnah Middot 3:8; משנה מדות ג' ח"ח

וכלונסאות של ארז היו קבועין מפתלו של היכל לכתלו של אולם, כד' שלא יבעט. ושרשרות של זהב היו קבועות בתקרת האולם, שבהן פרחי כהנה עולין ורואין את העטרת, שנאמר (זכריה ו'), והעטרת תהיה לחלם ולטוביה ולידעיה ולחן בן צפניה לזכרון ביהכל ה'. גפן של זהב היתה עומדת על פתחו של היכל, ומדלה על גבי כלונסאות. כל מי שהוא מתנדב עליה, או גרגיר, או אשכול, מביא ותולה בה. אומר רבי אליעזר ברבי צדוק, מעשה היה, ונמנו ...

There were poles of cedar wood stretching from the wall of the Sanctuary to the wall of the Porch to prevent it from bulging. There were chains of gold fixed in the roof beams of the Porch by which the priestly initiates used to ascend and see the crowns, as it says, "And the crowns shall be to Helem and to Toviya and to Yedaya and to Hen the son of Zephaniah as a memorial in the Temple of the L-rd" (Zechariah 6:14). A golden vine stood at the door ...

Torat Emet 357 (Public Domain) • Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY)

13 והעפר הי' רק בקרקע המשכן למטה

In questa trascrizione il punto è sostenuto dal versetto della Parshas Nasso: «e della terra che è sul pavimento del Mishkan».

NOTA DI KEHOT

בסה"מ תקס"ה ע' קמב מביא זה ע"פ הפסוק נשא ה, טז "וכמ"ש ומעפר אשר בקרקע המשכן", וע"ז הקשה בד"ה ויגש תשמיו דלכאורה צ"ל דהרי פסוק זה הוא דין בדיני מי סוטה שנאמר לא רק במשכן אלא גם במקדש ע"ש.

14 שהיו טפלים לעיקר הבנין

Le fonti riguardanti il carattere secondario delle travi di cedro rispetto all'edificio in pietra — la Mishnah in Middos, il Kesef Mishneh e i commentatori della Mishnah — sono raccolte lì.

NOTA DI KEHOT

ראה מדות פ"ג מ"ח (כפי גירסת רוב המפרשים). כסף משנה להרמב"ם הלי' ביהב"ח פ"א ה"ט. מפרשי המשנה שם בפ"א מ"ו. ועוד (לקו"ש ח"ו שם הערה 63). בסה"מ תרמ"ד ע' ריב נמצא כאן הוספה.

PARAGRAFO 2

15 «Poiché, come la terra fa germogliare ciò che produce e come un giardino fa spuntare i suoi semi, così D-o farà germogliare la giustizia e la lode». Il maamar riprende l'espressione che descrive la capacità della terra di produrre piante.

ישעיהו ס"א:י"א; Isaiah 61:11

כי כְּאֶרֶץ תּוֹצִיא צִמְחָהּ וּכְגִנָּה וְזִרְעֶיהָ תַצְמִיחַ כֵּן אֲדֹנֵי ה' יַצְמִיחַ צִדְקָה וּתְהִלָּה נִגְדַּת כָּל־הָעוֹלָם:

For as the earth bringeth forth her growth, And as the garden causeth the things that are sown in it to spring forth; So the L-rd GOD will cause victory and glory To spring forth before all the nations.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

16 מחלוקת התנאים

La nota rimanda a quel passo per una discussione di questa disputa dei Tannaim.

NOTA DI KEHOT

ראה בלקו"ש ח"ו ע' 78 ובהערה 60.

17 בגמרא (חגיגה יב)

La nota elenca questi passi di Likkutei Torah come ulteriori discussioni della Gemara in Chagigah.

NOTA DI KEHOT

ע"א. ראה לקו"ש צו יג, ד. ראה כז, ב. שמע"צ עט, ד. סה"מ תקס"ה ח"ב ע' שכו. אוה"ת בראשית כרך ג תפז, א. סה"מ תרכ"ז (הוצאת תש"ס) ע' כג.

18 חד אמר שמים קדמו

A pagina 89a, nel discorso «Kechu Me'itchem Terumah», l'Alter Rebbe spiega la luce che riempie tutti i mondi (malei kol almin): essa discende di livello in livello, cosicché i cieli dei cieli ricevono una rivelazione più elevata dei cieli, e i cieli una rivelazione più elevata della terra.

NOTA DI KEHOT

ראה גם לקמן פט, א. סה"מ תרכ"ט ע' כג וע' שצח. ובלקו"ש ח"ו ע' 76 ואילך.

19 בראשית ברא

«All'inizio D-o creò i cieli e la terra». I cieli sono menzionati per primi: questa è la prova che vennero per primi.

בראשית א:א; Genesis 1:1

בְּרֵאשִׁית בָּרָא אֱלֹהִים אֶת הַשָּׁמַיִם וְאֶת הָאָרֶץ:

In the beginning G-d created the heaven and the earth.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית א, א. בסה"מ תקס"ה ליתא פסוק זה.

- 20 La Gemara riporta una disputa tra Beis Shammai e Beis Hillel su quale sia stato creato per primo, se i cieli o la terra; ciascuna parte cita un versetto. Il maamar considera vere entrambe le opinioni: una sul piano del pensiero e l'altra sul piano dell'azione.

Chagigah 12a:16ז"ב י"ב א:ט"ז

תנו רבנן, בית שמאי אומרים: שמים נבראו תחלה ואחר כך נבראת הארץ, שנאמר: "בראשית ברא אלקים את השמים ואת הארץ". ובית הלל אומרים: ארץ נבראת תחלה ואחר כך שמים, שנאמר: "ביום עשות ה' אלקים ארץ ושמים".

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

- 21 **ביום עשות**

«Nel giorno in cui Havayah Elokim fece la terra e i cieli». Qui la terra è menzionata per prima: questa è la prova che venne per prima.

Genesis 2:4ד' ב:ד' בראשית

אלה תולדות השמים והארץ בהבראם ביום עשות ה' אלקים ארץ ושמים:

These are the generations of the heaven and of the earth when they were created, in the day that the L-RD G-d made earth and heaven.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית ב, ד.

- 22 **וכשברא ברא השמים תחילה**

La nota rimanda a questo maamar per il punto secondo cui, nell'atto della creazione, i cieli vennero per primi.

NOTA DI KEHOT

בדי"ה כי המצוה הזאת תרס"ו. ובתו"ח כאן באו"א קצת. — וראה בלקו"ש שם.

PARAGRAFO 3

- 23 **סוף מעשה במחשבה תחלה**

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

פיוט לכה דודי.

- 24 **הארץ . . בבחי' תחלת המחשבה**

Lì si spiega che, poiché la terra sorse per prima nel pensiero, possiede la prerogativa e la capacità di far crescere qualcosa dal nulla, prerogativa e capacità che i cieli non hanno.

NOTA DI KEHOT

בלקו"ש ח"ו שם הערה 50 "דמצד זה שהארץ עלתה במחשבה תחלה, יש בה (עילוי וחשיבות —) הכח להצמיח מאין ליש (שאינו בשמים)".

- 25 **עולה תחלה במחשבה**

Quel testo spiega che ciò che è ultimo nell'azione sorge per primo nel pensiero perché l'intento principale si com-

pie alla fine, come si vede concretamente in ogni atto di dare; ne tratta diffusamente.

NOTA DI KEHOT

ובסה"מ תרמ"ד ע' ריב: היינו לפי שעיקר המכוון נגמר בסוף, וכמו שאנו רואים למטה בגשמי בכל השפעה שעיקר המכוון נשלם בסוף, ע"ש בארוכה.

- 26 **לכן דוקא בה יש הכח והיכולת להוציא צמחה**

Questa lettera spiega che soltanto l'essenza stessa di D-o ha la capacità di creare qualcosa dal nulla, e che tale capacità si rivela nella terra, che fa germogliare piante dal nulla anno dopo anno.

NOTA DI KEHOT

ראה אגה"ק סי' כ (קלב, א). אוה"ת ויקרא כרך ב ע' תמד.

PARAGRAFO 4

- 27 **דירת עראי**

Il Midrash dice che, finché non fu costruito il Beis HaMikdash, la Presenza divina (Shechinah) si spostava da un luogo all'altro, come è detto: «Mi sono spostato in una tenda e in un Mishkan»; una volta costruito, invece: «Questo è il Mio luogo di riposo per sempre». Una nota di Kehot cita questo passo a proposito del Mishkan come dimora temporanea.

Shir HaShirim Rabbah 1:16ז"ב א:ט"ז שיר השירים רבה

Zohar II, 241aא זח"ב רמא, זח"ב רמא

NOTA DI KEHOT

ראה שהש"ר פ"א, טז (ג). זח"ב רמא, א.

- 28 **דירת עראי**

Una nota di Kehot riporta questo passo dello Zohar come ulteriore fonte dell'idea di una dimora temporanea.

Zohar, Pekudei 40:380-390צ"פ ש"פ פקודי מ' ש"פ

- 29 **ואהיה מתהלך באהל**

D-o dice a David, per mezzo del profeta Nasan, che dall'E-sodo non ha abitato in una casa, ma si è spostato in una tenda e in un Mishkan. Il maamar cita questo passo per mostrare che il Mishkan era una dimora temporanea.

II Samuel 7:6ז"ב ז' שמואל ב

פי לא ישבתי בבית למיזם העלתי את בני ישראל ממצרים ועד היום הזה ואהיה מתהלך באהל ובמשכן:

for I have not dwelt in a house since the day that I brought up the children of Israel out of Egypt, even to this day, but have walked in a tent and in a tabernacle.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

שמואל ב-ז, ו. ראה סה"מ תרמ"ד ע' ריג ואילך.

PARAGRAFO 6

- 30 **במקדש — כי הי' דירת קבע**

Nel volume dedicato a Nach, «permanente» viene spiegato a lungo nel senso di «una tenda che non sarà spostata»; gli

altri luoghi sono elencati come ulteriori discussioni.

NOTA DI KEHOT

באוה"ת פי ויגש כרך ב שג, א. באוה"ת נ"ך כרך א ע' לה פי קבע ע"ד אהל בל יצען הנזכר בלקו"ת סד"ה שובה ישראל עד דרוש השני. ע"ש בארוכה. ראה גם אוה"ת בלק ע' אלו. ובלקו"ש לפי שמות ח"ו ע' 21 הערה 66 כ': "וזהו גם הטעם מה שהמשכן הי' דירת עראי של הקב"ה וביהמ"ק דירת קבע, כי כשהגילוי נמשך רק מלמעלה, אינו חודר בפנימיות כ"כ (ולזה עיר מלקו"ת ויקרא (ב, ג-ד), שאתערותא דלעילא מצד עצמה — כשאין אחריי מיד עבודה מלמטלמ"ע — אין לה קיום)". ראה ד"ה ודוד עבדי תשלי"ב הנ"ל.

31

זאת מנוחתי עדי עד

«Questo è il Mio luogo di riposo per sempre; qui dimorerò, perché l'ho desiderato», detto a proposito di Sion. Il maamar lo interpreta come una descrizione del Beis HaMikdash [Tempio] quale dimora permanente di D-o.

Psalms 132:14 תהילים קל"ב:י"ד

זאת־מנוחתי עדי־עד פה־אֶשֶׁב כי אֶתִּיתִי:

'This is My resting-place for ever; Here will I dwell; for I have desired it.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים קלב, יד. וראה בהמשך מים רבים תרל"ו פרק ע' שלכאורה צ"ל האיך בנין בית מאבנים וסיד יהי נקי בשם מנוחה ונחלה לאלקים חיים ע"ש.

32

מנוחה לחיי העולמים

La Mishnah elenca il salmo che i Levi'im [Leviti] cantavano ogni giorno nel Beis HaMikdash; di Shabbos [sabato] era il Salmo 92: «un canto per il Tempo a Venire, per il giorno che è interamente Shabbos e riposo per la vita eterna». Il maamar riferisce l'espressione al settimo millennio, di cui il Beis HaMikdash costituiva un'anticipazione.

Mishnah Tamid 7:4 משנה תמיד ז':ד

... בַּשָּׁשִׁי הָיוּ אוֹמְרִים (שם צג), ה' מְלֶךְ גְּאוֹת לְבָשׁ וגו'. בַּשֶּׁבֶת הָיוּ אוֹמְרִים (שם צב), מְזֻמֹּר שִׁיר לַיּוֹם הַשֶּׁבֶת, מְזֻמֹּר שִׁיר לְעֵתִיד לְבֹא, לַיּוֹם שֶׁכָּלוּ שֶׁבַת מְנוּחָה לְחַיֵּי הָעוֹלָמִים:

The following are the psalms that were chanted in the Temple. 1) On the first day they used to say, "The earth is the L-rd's and the fullness thereof, the world and they that dwell therein" (Psalms 24). 2) On the second day they used to say: "Great is the L-rd and highly to be praised, in the city of our G-d. His holy mountain" (Psalms 48). 3) On the third day they used to say: "G-d stands in the congregation of G-d, in the midst of the judges he ...

Torat Emet 357 (Public Domain) • Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY)

PARAGRAFO 7

33

אשת חיל עט"ב

Il proverbio di Shlomo: «Una donna valorosa è la corona di suo marito». Il maamar lo applica a Malchus, che nel Tem-

po a venire si eleverà fino a diventare una corona al di sopra dell'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin).

משלי י"ב:ד Proverbs 12:4

אִשְׁת־חֵיל עֲטֹרַת בַּעֲלָהּ וְכִרְקָב בַּעֲצָמוֹתָיו מְבִישָׁה:

A virtuous woman is a crown to her husband; But she that doeth shamefully is as rottenness in his bones.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

משלי יב, ד.

34

מחר חדש

Yehonasan dice a David: «Domani è il novilunio», mentre i due pianificano come conoscere le intenzioni di Shaul. La parentesi rimanda a un maamar su questo versetto, che tratta le parole di Yehonasan a David: «e io sarò il secondo dopo di te».

I Samuel 20:18 שמואל א כ':י"ח

וַיֹּאמְרוּ לוֹ יְהוֹנָתָן מֶחָר חֹדֶשׁ וְנִפְקְדָתָּ כִּי יִפְקֹד מוֹשְׁבָהּ:

And Jonathan said unto him: 'To-morrow is the new moon; and thou wilt be missed, thy seat will be empty.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

35

Yehonasan dice a David: «Tu sarai re d'Israele, e io sarò il secondo dopo di te». La parentesi rimanda a un maamar che sviluppa questo tema.

I Samuel 23:17 שמואל א כ"ג:י"ז

וַיֹּאמֶר אֵלָיו אֶל־תִּירָא כִּי לֹא תִמְצָאָה יָד שְׂאוֹל אָבִי וְאַתָּה תִּמְלֹךְ עַל־יִשְׂרָאֵל וְאֲנִי אֶהְיֶה־לְךָ לְמִשְׁנָה וְגַם־שְׂאוֹל אָבִי יָדַע כֵּן:

And he said unto him: 'Fear not; for the hand of Saul my father shall not find thee; and thou shalt be king over Israel, and I shall be next unto thee; and that also Saul my father knoweth.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 8

36

שהיא מדרס תחת כפות רגלי הכל

Il Midrash, a proposito della promessa che la discendenza di Avraham sarebbe stata come la polvere della terra, dice che la polvere viene calpestata; il commento li spiega che tutti la calpestano. Una nota di Kehot lo cita per illustrare la bassezza della terra.

Bereshit Rabbah 41:9 בראשית רבה מ"א:ט"ז

וה' אמר אל אברם אחרי הפרד לוט כי את כל הארץ אשר אתה רואה לך אתננה גוי ושמתה את זרעך כעפר הארץ. מה עפר הארץ, מסוף העולם ועד סופו, כך בניך יהיו מפוזרים מסוף העולם ועד סופו. ומה עפר הארץ אינו מתברך אלא במים, אף ישראל אינן מתברכין אלא בזכות התורה, שנמשלה למים. ומה עפר מבילה את כלי מתכות והוא קיים לעולם, כך ישראל כל עובדי כוכבים בטלים והם קיימים. ומה עפר, עשויה דייש, אף בניך, עשוין דייש לעובדי כוכבים, הדא הוא דכתיב (ישעיה נא): ושמתי ביד מוגיך וגו'. מה ...

"For all the land that you see, I will give to you, and to your descendants, forever" (Genesis 13:15). "I will render your descendants like the dust of the earth; if a man could count

the dust of the earth, so your descendants shall be counted” (Genesis 13:16). “The L-rd said to Abram, after Lot parted... For all the land that you see, I will give to you...I will render your descendants like the dust of the earth” – just as the dust of the earth is found from one end ...

Daat Bereshit Rabbah (Public Domain) • The Sefaria Midrash Rabbah, 2022 (CC-BY)

NOTA DI KEHOT

ראה ב"ר פמ"א, ט: ומה עפר עשויי דייש. ובמ"כ שם: הכל דשין עליי. וראה גם בלקוי"ש ח"כ ע' 310.

37

ונחנו מ"ה

Moshe e Aharon dicono al popolo che si lamenta nel deserto: «E che cosa siamo noi, perché vi lamentate contro di noi?»; Moshe lo ripete nel versetto successivo. Il maamar interpreta queste parole come l'apice dell'autoannullamento (bittul).

שמות ט"ז:7: Exodus 16:7

ובקר וראיתם את־כבוד ה' בשָׁמְעוּ אֶת־תְּלַנְתְּכֶם עַל־ה' ונחנו מה כי תלינו עלינו:

and in the morning, then ye shall see the glory of the L-RD; for that He hath heard your murmurings against the L-RD; and what are we, that ye murmur against us?'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

שמות טז, ז.

38

ע"פ מזמור שיר חנוכת הבית

La nota suggerisce che il riferimento sia al maamar con questo titolo del 5565, pronunciato prima di questo, il venerdì sera dello Shabbos Parshas Vayigash, «in occasione della dedicazione della Casa». Il maamar «The beams of our houses» è indicato lì come pronunciato per la stessa dedicazione, nella Parshas Vayechi.

NOTA DI KEHOT

כנראה הכוונה לד"ה זה משנת תקס"ה שנאמר קודם מאמר זה ורשום עליי ליל ש"ק פי יגש על חנוכת הבית — ונדפס שם עי קלב ואילך. ועל ד"ה קורות בתינו רשום: "על חנוכת הבית הנ"ל פי ויחי". וראה לקו"ת ברכה צט, ד. סידור עם דא"ח כא רע"ג.

39

מזמור שיר חנוכת הבית

«Un salmo, un canto per la dedicazione della Casa, di David». La parentesi si riferisce a un discorso su questo versetto, che spiega perché il Beis HaMikdash doveva essere interamente di pietra.

תהילים ל"א:1 Psalms 30:1

מְזֻמָּר שִׁיר־חֲנֻכַּת הַבַּיִת לְדָוִד:

A Psalm; a Song at the Dedication of the House; of David.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

40

נדבכין די אבן גלל

Il decreto di Koresh, in aramaico: «tre file di grandi pietre e una fila di legno nuovo». Esso mescolava il legno nella costruzione del Secondo Tempio.

עזרא ו':ד: Ezra 6:4

וְנִדְבְּכִין דִּי־אַבְנֵי גִלְל תִּלְתָּא וְנִדְבָךְ דִּי־אַעַּח חֲדַת וְנִפְקָתָא מִן־בֵּית מַלְכָּא תַתִּיבָּ:

with three rows of great stones, and a row of new timber, and let the expenses be given out of the king's house;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

עזרא ו, ד.

41

אמרו בגמ' על כורש

La Gemara dimostra che Koresh «si ricredette» riguardo al decreto secondo cui il Tempio doveva essere costruito con «tre file di grandi pietre e una fila di legno nuovo»: voleva poterlo bruciare se gli ebrei si fossero ribellati. Il maamar spiega la ragione interiore per cui quel decreto era un difetto: aveva mescolato l'elemento vegetale in una Casa che doveva essere interamente di pietra.

ראש השנה ד' א:ד: Rosh Hashanah 4a:4

וְאִיבְעִית אִימָא: מְנַלְן דְּאַחְמִיץ — דְּכַתִּיב: "נִדְבְּכִין דִּי אַבְנֵי גִלְל תִּלְתָּא וְנִדְבָךְ דִּי אַעַּח חֲדַת וְנִפְקָתָא מִן בֵּית מַלְכָּא תַתִּיבָּ", לְמָהּ לָקָה דְּעַבְדָּ הַכִּי? סָבַר: אִי מְרֻדוּ בִּי יְהוּדָאִי — אִיקְלִיִּיה בְּנוּרָא.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

ר"ה ד, א. ראה אוה"ת ויקרא כרך ב עי תמד. כרך ג עי תשעה.

42

קול דממה דקה

Quando D-o si rivelò a Eliyahu a Chorev, non era nel vento, nel terremoto o nel fuoco; dopo il fuoco venne «una voce quieta e sottile». Il maamar applica questa espressione all'inchino durante la Shemoneh Esreh, il livello silenzioso e «inanimato» della preghiera.

מלכים א י"ט:12 I Kings 19:12

וְאַחַר הָרַעַשׁ אֵשׁ לֹא בָאָשׁ ה' וְאַחַר הָאֵשׁ קוֹל דְּמָמָה דְּקָה:

and after the earthquake a fire; but the L-RD was not in the fire; and after the fire a still small voice.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 9

43

יוסף לשון תוספת ורבוי

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

עיי לעיל לא, א.

44

צדיק כתמר יפרח כארו בלבנון ישגה

«Il tzaddik [giusto] fiorirà come una palma; crescerà alto come un cedro del Libano». Il maamar lo applica a Yosef il

tzaddik, la cui natura è crescere e innalzarsi.

Psalms 92:13ג"ב: תהלים

צדיק פתמך יפרח כארז בלבנון ישגה:

The righteous shall flourish like the palm-tree; He shall grow like a cedar in Lebanon.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים צב, יג. בכור וישב — גוכתי"ק הצ"צ, לא מובא פסוק זה.

45 לגבי המלי שנק' דומם כמ"ש במ"א באריכות

Lì, in una trattazione che inizia a pagina 57d con i quattro livelli — inanimato, vegetativo, animale e parlante —, Likutei Torah spiega che le lettere del pensiero e della parola in alto sono «inanimate», mentre le qualità emotive superne sono «vegetative»: come le piante, crescono, e Zeir Anpin ha piccolezza e grandezza.

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ת פ' חקת נו, ד ואילך.

46 עץ ארז ואזוב

Il sacerdote getta nel fuoco che brucia la giovenca rossa «legno di cedro e issopo» e lana cremisi. Il maamar legge il cedro alto e l'issopo umile come le fasi mature e immature delle emozioni.

Numbers 19:6ו"ה: מדבר

ולקח הכהן עץ ארז ואזוב ושני תולעת והשליך אל־תוך שרפת הפרה:

And the priest shall take cedar-wood, and hyssop, and scarlet, and cast it into the midst of the burning of the heifer.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

47 שהאזוב הוא בחי' הקטנות

Un lessico kabbalistico, citato a proposito dell'issopo come livello della piccolezza.

NOTA DI KEHOT

מא"א, נד. לקו"ת חקת ס, ד.

PARAGRAFO 11

48 ויגש אליו יהודה ויאמר בי אדני

Yehudah si avvicina a Yosef e dice: «Ti prego, mio signore». Il maamar interpreta bi, «in me», nel senso che il flusso proveniente da Yosef sarà fatto fluire in Yehudah.

Genesis 44:18ח"ח: בראשית

ויגש אליו יהודה ויאמר בי אדני ידברנא עבדך דכר באַזני אדני ואל־יחר אַפך בעבדך כי כמוך כפרעה:

Then Judah came near unto him, and said: 'Oh my lord, let thy servant, I pray thee, speak a word in my lord's ears, and let not thine anger burn against thy servant; for thou art even as Pharaoh.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

49 ויאמר בי אדוני פ"י שבו יומשך השפע מיוסף הצדיק

Lì il Rebbe chiede perché il testo dica «in lui»: poiché era Yehudah a rivolgere la richiesta a Yosef, sembrerebbe che

avesse chiesto a Yosef di far discendere l'influsso a lui.

NOTA DI KEHOT

בד"ה ודוד עבדי תשליב מדייק בתי שבו דלכאורה כיון שיהודה ביקש זה מיוסף הרי היה צריך לבקשו שהוא (יוסף) ימשיך השפע אליו, ע"ש באריכות. וראה שם הערה 29 והערה 33.

50 וכמבואר בזהר דויגש

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

ר"ו, א.

51 ויגש היינו תקרובתא עלמא בעלמא

Lo Zohar spiega che «Egli gli si avvicinò» come l'avvicinarsi di un mondo a un altro, per diventare uno, poiché Yehudah era un re e Yosef era un re. Il maamar identifica i due mondi con la sovranità (Malchus) e l'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin).

Zohar, Vayigash 2:15-3:26ו"ג: כ"ו ספר הזהר, ויגש ב' ט"ו-כ"ו

THEN JUDAH CAME NEAR UNTO HIM. This was an approach of one world to another so as to join together. For Judah was king and Joseph was king, and they came nearer and nearer to each other until they united. R. Judah opened a discourse on the text: For, lo, the kings assembled themselves, etc. (Ps. 48, 5). 'This is an allusion', he said, 'to Judah and Joseph, who were both kings and joined together in an altercation. For Judah had gone surety for Benjamin and pledged himself to his ...

The Zohar; London, Soncino Press, 1933 (Public Domain)

52 La nota di Kehot rimanda a Zohar, Vayigash 2:22 per queste parole.

Zohar, Vayigash 2:22ב"כ: ספר הזהר, ויגש ב' כ"ב

PARAGRAFO 12

53 אבא יסד ברתא

Uno dei passi, indicati in una nota della Kehot, in cui lo Zohar afferma: «Abba fondò la Figlia»: la sapienza (Chochmah) stabilisce la sovranità (Malchus).

Zohar III, 248aזח"ג רמח, א

Tikkunei Zohar, Tikkun 21 • 61b:4-5 תקו"ז תיקון כא

וכד אית בישראל משכילים בחכמה דאיהי י' מחשבה עלאה. ידעין לזרקא לה להאי אבנא דאיהי בת יחידה לההוא אתר דאתגזרת בגין דברתא באבא אתעבידת. הה"ד י"י בחכמה יסד ארץ. בחכמה דאיהו אבא יסד ברתא דאיהי ארץ הדום רגליו וההוא חוט דילה איהו ר'. דאכנא דאיהי תגא. עטרי על רישיה עטרה דס"ת. ובגינה אתמר ודאשתמש בתגא חלף איהו כתר תורה ודאי. דתלת כתרין אינון כתר תורה וכתר כהונה וכתר מלכות. וכתר תורה (נ"א וכתר שם טוב) על גבייהו.

Constantinople, 1740 (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

זח"ג רמח, א. רנו, ב. רנח, א. ת"ז ת"י כא. ראה לעיל ד, ג.

54

ונחנו מה

Moshe e Aharon dicono: «E che cosa siamo?». Il maamar definisce questo come l'autoannullamento (bittul) del timore reverenziale superiore, il livello di Moshe Rabbeinu.

שמות ט"ז: Exodus 16:7

ובקר וראיתם את־כבוד ה' בשמעו את־תלנתיכם על־ה' ונחנו מה כי תלינו עלינו:

and in the morning, then ye shall see the glory of the L-RD; for that He hath heard your murmurings against the L-RD; and what are we, that ye murmur against us?"

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

55

לקמן ע"פ יהודה אתה

Questo è il maamar su «Yehudah, tu, i tuoi fratelli ti riconosceranno», più avanti in Torah Ohr.

NOTA DI KEHOT

מה, ב.

56

יהודה אתה

Yaakov benedice Yehudah: «Yehudah, te riconosceranno i tuoi fratelli». Questo versetto apre il maamar che compare più avanti in Torah Ohr, al quale si riferisce la parentesi.

בראשית מ"ט: Genesis 49:8

יהודה אתה יודוך אחיך ידך בערף אחיך ישתחוו לך בני אחיך:

Judah, thee shall thy brethren praise; Thy hand shall be on the neck of thine enemies; Thy father's sons shall bow down before thee.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

57

ע"פ מאמר הזהר פ' אמור

La nota identifica il discorso sullo Zohar nella Parashat Emor, menzionato nel testo, come quello stampato nei Biurei HaZohar del Mitteler Rebbe.

NOTA DI KEHOT

ביאורי הזהר לאדה"א ע, ב.

58

וגם אמנה אחותי בת אבי

Avraham dice di Sarah: «E, in effetti, è mia sorella, figlia di mio padre». La parentesi rimanda a un discorso sul commento dello Zohar a questo versetto nella Parshas Emor.

בראשית כ': Genesis 20:12

וגם־אמנה אחתי בת־אבי הוא אך לא בת־אמי ותהיילי לאשה:

And moreover she is indeed my sister, the daughter of my father, but not the daughter of my mother; and so she became my wife.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

59

בחכמה יסד ארץ כונן שמים בתבונה

«Havayah fondò la terra con Chochmah; stabilì i cieli con la comprensione (Binah)». La parentesi rimanda a una discussione di questo versetto, in cui la «terra», Malchus, è fondata su Chochmah, come nell'espressione «Abba fondò la Figlia».

משלי ג': Proverbs 3:19

הי בחכמה יסד־ארץ כונן שמים בתבונה:

The L-RD by wisdom founded the earth; By understanding He established the heavens.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

60

ועמשי"ל . . להבין הטעם שנשתנה יצירת

Quel discorso si chiede perché il corpo umano fu formato diversamente da quello di tutte le altre creature: le piante e gli animali furono fatti emergere dalla terra già completa, corpo e forza vitale insieme, attraverso la parola di D-o.

NOTA DI KEHOT

לעיל ג, ד ואילך.

PARAGRAFO 13

61

וזהו מ"ש בהפטר

La nota indica questo maamar per il legame tra questo maamar e la Haftorah.

NOTA DI KEHOT

ראה ד"ה ויגש תשמ"ו. לקו"ש חט"ו ע' 413.

62

וקרב אותם אחד אל אחד

Al profeta viene ordinato di avvicinare i due bastoni, perché diventino uno nella sua mano.

יחזקאל ל"ז: Ezekiel 37:17

וקרב אתם אחד אל־אחד לך לעץ אחד והיו לאחדים בידך:

and join them for thee one to another into one stick, that they may become one in thy hand.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

63

הנה אני לוקח את עץ יוסף

D-o prenderà il bastone di Yosef, insieme alle tribù d'Israele, suoi compagni, e lo unirà al bastone di Yehudah, rendendoli uno.

יחזקאל ל"ט: Ezekiel 37:19

דבר אליהם כה־אמר אֲדֹנָי ה' הנה אני לקח את־עץ יוסף אשר ביד־אפרים ושכני ישראל חֲבֵרוֹ ונתתי אותם עליו את־עץ יהודה ועשיתם לעץ אחד והיו אחד ביד־י:

say into them: Thus saith the L-rd GOD: Behold, I will take the stick of Joseph, which is in the hand of Ephraim, and the tribes of Israel his companions; and I will put them unto him together with the stick of Judah, and make them one stick, and they shall be one in My hand.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

64

בהפטר דפ' ויגש . . ועבדי דוד מלך עליהם

D-o dice a Ezekiel di prendere un bastone per Yehudah e un altro per Yosef, il bastone di Ephraim. Questo brano è la Haftorah della parashah di Vayigash.

יחזקאל כ"ד: Ezekiel 37:24

ועבדי דוד מלך עליהם ורועה אחד יהיה לכלם ובמשפטי ילכו וחקותי ישמרו ועשו אותם:

And My servant David shall be king over them, and they all shall have one shepherd; they shall also walk in Mine ordinances, and observe My statutes, and do them.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

יחזקאל לו, טז-כה. בספר השיחות תשנ"ב כרך א ע' 224 מבאר השייכות ועבדי דוד לפסוק ויגש אליו יהודה, ומציין לזח"א רה, ב (הנזכר לעיל). וראה שם בהערה 71 שמציין לכמה מקומות בדא"ח. וראה גם ד"ה ודוד עבדי תשל"ב שתוכן שניהם הוא חיבור יהודה ויוסף, ע"ש בארוכה.

65

איוב מ"א

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

פסוק ח.

66

Si dice delle squame del Leviathan, disposte così vicine che non passa aria tra loro. Il maamar lo applica alla futura unione di Yosef e Yehudah, che si «avvicineranno» l'uno all'altro.

איוב מ"א: ח' Job 41:8

אֶחָד בְּאֶחָד יִגְשׁוּ וְרוּחַ לֹא יָבֵא בֵּינֵיהֶם:

One is so near to another, that no air can come between them.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

67

ולא יכול יוסף להתאפק

Yosef non riuscì più a trattenersi e si fece riconoscere dai suoi fratelli. Il maamar vede in questo l'unione di Yosef e Yehudah.

בראשית מ"ה: א' Genesis 45:1

וְלֹא יָכֹל יוֹסֵף לְהִתְאַפֵּק לְכָל הַנִּצָּבִים עָלָיו וַיִּקְרָא הוֹצִיאוּ כָל־אִישׁ מֵעָלָי וְלֹא־עָמַד אִישׁ אִתּוֹ בְּהִתְנוּעַ יוֹסֵף אֶל־אֶחָיו:

Then Joseph could not refrain himself before all them that stood by him; and he cried: 'Cause every man to go out from me.' And there stood no man with him, while Joseph made himself known unto his brethren.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית מה, א.

68

ע"פ והי מספר בניי

Questo è il discorso su «E il numero dei Figli d'Israele sarà» a cui il testo rimanda.

NOTA DI KEHOT

לקו"ת במדבר ו, ג.

69

והיה מספר בניי

«E il numero dei figli d'Israele sarà come la sabbia del mare». Questo versetto apre il discorso a cui si riferisce la parentesi.

הושע ב': א' Hosea 2:1

וְהָיָה מִסְפַּר בְּנֵי־יִשְׂרָאֵל כְּחוֹל הַיָּם אֲשֶׁר לֹא יִמָּד וְלֹא יִסָּפֵר וְהָיָה בְּמִקוֹם אֲשֶׁר־יֹאמַר לָהֶם לֹא־עַמִּי אַתֶּם יֹאמַר לָהֶם בְּנֵי אֱלֹהִים:

Yet the number of the children of Israel shall be as the sand of the sea, which cannot be measured nor numbered; and it shall come to pass that, instead of that which was said unto them: 'Ye are not My people', it shall be said unto them: 'Ye are the children of the living G-d.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

70

ונקבצו בני יהודה ובני ישראל יחדו ושמו להם ראש אחד

Il profeta preannuncia che i figli di Yehudah e i figli d'Israele, le dieci tribù, si raduneranno sotto un unico capo. Come i due bastoni di Ezekiel, ciò allude alla futura unione di Yehudah e Yosef.

הושע ב': ב' Hosea 2:2

וְנִקְבְּצוּ בְנֵי־יְהוּדָה וּבְנֵי־יִשְׂרָאֵל יַחְדָּו וְשֵׁמוֹ לָהֶם רֹאשׁ אֶחָד וְעָלוּ מִן־הָאָרֶץ כִּי גָדוֹל יוֹם יִזְרְעֵאל:

And the children of Judah and the children of Israel shall be gathered together, and they shall appoint themselves one head, and shall go up out of the land; for great shall be the day of Jezreel.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

71

בדרוש ברכת הזימון

La nota indica dove si trova il discorso su Birkas HaZimun citato dal testo, nella sezione dello Siddur dedicata alla benedizione dopo il pasto.

NOTA DI KEHOT

סידור שער ברהמ"ז קב ב. ובאוה"ת פ' עקב הגהות ע"ז.

72

ע"פ מחר חדש בענין יהונתן ודוד

La nota lo elenca come ulteriore trattazione di Yehonasan e David.

NOTA DI KEHOT

לק"ת ברכה צו, א. וראה אוה"ת בראשית ו, ב. ואילך.

73

שתפשו הקב"ה לירבעם בן נבט

La nota indica questo luogo per il resoconto talmudico di Yeravam.

NOTA DI KEHOT

ראה אוה"ת פ' שלח ע' תנ.

74

שתפשו הקב"ה לירבעם בן נבט ואמר לו חזור בך

Il Talmud racconta che D-o esortò Yeravam a fare ritorno, dicendo che Egli, Yeravam e il figlio di Yishai avrebbero passeggiato insieme nel Gan Eden; Yeravam rifiutò non appena sentì che il figlio di Yishai sarebbe stato in testa. Il testo stesso indica questo luogo (Chelek, 102a).

סנהדרין ק"ב א' א' 17:102a Sanhedrin

"אמר הדבר הזה לא שב ירבעם מדרכו הרעה". מאי "אמר"? אמר רבי אבא: אמר שתפשו הקדוש ברוך הוא לירבעם בבגדו, ואמר לו: חזור בך, ואני ואתה וכן ישי נטייל בגן עדן. אמר לו: מי בראש? בן ישי בראש. אי הכי, לא בעינא.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

75

כי — יוסף נמשל לארז

La nota lo cita a proposito del fatto che Yosef è paragonato al cedro.

NOTA DI KEHOT

ראה משיחת ש"פ בשלח סה"ש תשמ"ט הערה 27.

PARAGRAFO 14

76 אני ואתה ובן ישי נטייל בגי'ע

La promessa di D-o a Yeravam nel racconto del Talmud, che il testo cita nel paragrafo 13 da Chelek, 102a. Il maamar la spiega come la Luce Infinita (Or Ein Sof) che risplende in tutti e tre.

סנהדרין ק"ב א:י"ז 102a:17 Sanhedrin

"אחר הדבר הזה לא שב ירבועם מדרך הרעה". מאי "אחר"? אמר רבי אבא: אחר שתפשו הקדוש ברוך הוא לירבועם בבגדו, ואמר לו: חזור בה, ואני ואתה ובן ישי נטייל בגן עדן. אמר לו: מי בראש? בן ישי בראש. אי הכי, לא בעינא.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

PARAGRAFO 15

77 גסות הרוח שבירבעם טרדתו

Rav Nachman dice che la superbia presente in Yeravam lo tolse dal mondo, poiché temeva che il pellegrinaggio a Gerusalemme avrebbe riportato il regno alla casa di David. Il maamar lo collega al suo rifiuto di permettere che il figlio di Yishai fosse a capo.

סנהדרין ק"ב ב:י"ג 101b:13 Sanhedrin

ומאי "וזה אשר הרים יד במלכה"? אמר רב נחמן: שחלץ תפיליו בפניו. אמר רב נחמן: גסות הרוח שהיה בו בירבעם טרדתו מן העולם, שנאמר: "ויאמר ירבועם בלבו עתה תשוב הממלכה לבית דוד. אם יעלה העם הזה לעשות ויבחים בבית ה' בירושלים ושב לב העם הזה אל אדניהם אל רחבעם מלך יהודה ויהרגו וישבו אל רחבעם מלך יהודה".

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

78 במ"א בענין המרגלים

La nota rinvia al passo in cui si tratta degli esploratori, menzionato nel testo come spiegato «altrove».

NOTA DI KEHOT

ראה אוה"ת שלח ע' תנ ואילך.

79 כולם אנשים

Moshe mandò gli esploratori, «tutti uomini, capi dei Figli di Israele». Il maamar interpreta «uomini» come indicazione della loro radice nel maschile, il lato donatore, ed è per questo che non sentivano alcun bisogno della «terra».

במדבר י"ג:ג' 13:3 Numbers

וישלח אתם משה ממדבר פארן על-פי ה' כלם אנשים ראשי בני ישראל
המה:

And Moses sent them from the wilderness of Paran according to the commandment of the L-RD; all of them men who were heads of the children of Israel.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)



LikuteiTorah.com
LA PARSHA DI CHASSIDUS

Informazioni su questa edizione

This edition contains the Hebrew text, the English translation, our explanations e the notes.

The Hebrew text of Torah Ohr: © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted.

Our English translation, made from the Hebrew without Kehot's notes: CC BY-NC 4.0.

Our explanations, with the overview, the questions and the page for children: CC BY-NC 4.0.

The notes: Kehot's marei mekomos ("Sources and References", including the Rebbe's notes) © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted; our notes on them: CC BY-NC 4.0.

Fonti citate, tramite Sefaria: Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA); The Holy Scriptures: A New Translation (JPS 1917) (Public Domain); Torat Emet 363 (Public Domain); Torat Emet 357 (Public Domain); Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY); William Davidson Edition - Vocalized Aramaic (CC-BY-NC); Daat Bereshit Rabbah (Public Domain); The Sefaria Midrash Rabbah, 2022 (CC-BY); The Zohar; London, Soncino Press, 1933 (Public Domain); Constantinople, 1740 (CC-BY-NC).

This edition as a whole: CC BY-NC 4.0. Shuls, schools and non-profit projects may copy, print and share it freely, and may ask for donations to cover the cost of printing; it may never be sold. Credit Kehot Publication Society and likuteitorah.com. <https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>

Traduzione italiana e spiegazioni: preparate per LikuteiTorah.com con l'assistenza dell'IA (openai/gpt-6-luna-pro:batch) e verificate sul testo ebraico e su Sefaria; non ancora revisionate da un redattore umano. Verifica le informazioni importanti sul testo ebraico.

Il Rebbe chiese che i maamarim della parsha della settimana, la «Parsha chassidica», fossero studiati durante quella settimana, distribuendoli nei suoi sette giorni (Sichah of Shabbos Parshas Vayakhel 5725 · Toras Menachem vol. 42, pp. 306-309). Perché studiarli e quali sono le brachos del Rebbe: likuteitorah.com/about/the-chassidishe-parsha/

Un progetto gratuito e senza fini commerciali; qui non si vende nulla. Non affiliato a Kehot, Sefaria o alla Biblioteca Lubavitch. © likuteitorah.com

Da likuteitorah.com/it/torah-ohr/vayigash/1/

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok